

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 19 novembre 2009

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Isidoro Di Meglio

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Giovanni Amodio

PRESIDENTE

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

18 presenti e 3 assenti, il numero è validamente intervenuto.

Prima di passare alla trattazione, prima della fase preliminare delle comunicazioni e alla trattazione degli argomenti io proporrei al Consiglio Comunale di osservare un minuto di raccoglimento per la morte della ragazza Anna De Felice per i recenti fatti di Casamicciola, che ci vedono solidalmente obbligati e impegnati nel ricordo di questa ragazza che ha perso la vita.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE:

Passiamo alla parte delle comunicazioni e degli avvisi da dare al Consiglio Comunale, voglio solo preavvertirvi che prima di darvi la parola per la fase delle comunicazioni che questa fase, diciamo, durerà massimo un ora per una regola che ci siamo dati, ora sono le cinque e venticinque alle sei e venticinque chi avrà la parola o Maggioranza o Opposizione io dovrò interrompere perché dobbiamo passare alla trattazione degli argomenti.

Io penso che un ora sia più che sufficiente, tra l'altro è previsto dal regolamento, anche per consentirci di fare veramente e di trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, se no non li facciamo più.

Chi si è iscritto a parlare per la fase delle comunicazioni? Giuseppe Di Meglio, prego.

CONSIGLIERE GIUSEPPE DI MEGLIO:

A seguito di quello che voi conoscete, rispetto alla revoca dell'Assessore Mario Basentini che riguarda in quota diciamo del mio gruppo politico, bene Sindaco ad oggi noi non abbiamo avuto ancora chiarezza rispetto a quelli che sono stati i motivi che hanno portato a questa revoca, motivi che sono stati anche citati in verità nella tua comunicazione agli organi di stampa, però francamente non li abbiamo ben compresi e credo che non li abbiano compresi neanche i cittadini di questo Comune.

I motivi che sono stati citati nella tua comunicazione riguardano delle presunte, delle assenze da parte mia e da parte dell'Assessore in oggetto a dei consigli comunali e a delle giunte da te addebitati al tuo gruppo e da citati in questa revoca.

Francamente io non credo che possano essere questi i motivi che hanno portato alla revoca, ma siano ben altri, evidentemente forse il Sindaco dimentica che anche altri Consiglieri, altri Assessori sono stati assenti nelle stesse sedute di Consiglio anche che tu hai citato nella revoca, come, non le cito, però ovviamente dai verbali è anche notorio che si sono avute delle defezioni nell'ambito della Maggioranza e poi viene citata la circostanza che noi abbiamo aderito all'MPA, un partito storicamente e notoriamente non facente parte delle coalizioni del centro sinistra, ebbene anche questa non trova riscontro poi nei fatti perché in questa Maggioranza c'erano cinque componenti, tra i quali ancora oggi c'è l'UDC, che notoriamente non appartiene a coalizioni del Centro Sinistra in giro per l'Italia, per cui io credo che sia doveroso da parte tua chiarire, soprattutto alla cittadinanza, più che a me, evidentemente quello che è stato la ratio che ha portato a quest'atto.

Di fronte a questo atteggiamento evidentemente il mio gruppo politico da me rappresentato in Consiglio Comunale non può supportare ancora questa maggioranza a pieno titolo, e non lo può fare aprioristicamente, ma si dovrà atteggiare volta per volta a seconda quelle che saranno le tematiche e quelli che saranno i programmi.

In verità di programmi non è che se ne vedono, però ci attergeremo questo modo da qui in avanti.

E poi ci sono altri motivi, credo, Sindaco, evidentemente quest'atto è giunto dopo una serie di vicissitudini che ci hanno visto protagonisti, evidentemente c'è un modo di fare la politica che è un po' diversa da parte tua e da parte del gruppo che rappresento, un modo di fare la politica che poi si sostanzia in quelli che sono gli atti amministrativi e nel modo di rappresentare verso l'esterno dei valori, ebbene credo che questo sia fondamentale, altrettanto quanto amministrare un Comune, gestirne le risorse e il patrimonio e i servizi e le società partecipate, quali valori vengono trasmessi alla cittadinanza da questa amministrazione, dal tuo comportamento con quest'atto? Francamente non credo che siano valori positivi e che possano essere presi ad esempio perché quando si fa politica e quando si amministra un paese bisogna anche trasmettere dei valori alla cittadinanza per la crescita socioculturale per la cittadinanza stessa e credo che questa debba essere poi la responsabilità di un politico.

Venendo al fatto strettamente politico credo che oggi questa Maggioranza con la defezione dell'MPA, del mio gruppo, non ha più i numeri, non è una maggioranza legittimata, perché il consenso riscontrato alla elezione del 2007 è venuto meno con la revoca di due componenti che hanno garantito più di 2 mila voti a questa maggioranza, è evidente che oggi la tua Maggioranza costruita successivamente al momento elettorale non è più la mia maggioranza, e comunque io continuerò a sedere nei banchi di maggioranza, che però evidentemente oggi è una Maggioranza diversa, perché quella legittima che è stata votata dai cittadini è diversa da quella che tu stesso hai creato, quindi io continuerò a venire nei consigli comunali assumendo un atteggiamento di volta in volta verrà deciso se appoggiare le linee della amministrazione o meno con la valutazione non più derivante da un vincolo che è quello che si era prodotto nel 2007 dalle elezioni.

Chiedo se posso avere una risposta Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Meglio ma la sua adesione all'MPA è stata comunicata?

CONSIGLIERE DI MEGLIO:

Non è stata ancora comunicata al Consiglio.

PRESIDENTE:

A me comunicazioni in tal senso non sono pervenute.

Altri interventi?

CONSIGLIERE MATTERA:

Un minimo di commento da parte degli esponenti dell'opposizione, perché da quanto esposto io salto la questione riguardante la revoca dell'assessorato al buon Mario Basentini perché è un problema interno, non entro perché non è entrato neanche il Consigliere Di Meglio, ma dico questa questione è un ennesimo atto che si consuma a livello di una maggioranza che non solo io dall'opposizione, ma anche lo stesso Consigliere Di Meglio oggi e ieri il Consigliere Ferrandino, nei giorni passati i Consiglieri che ho qui di fronte a me Enzo Ferrandino, Gianluca Trani e Giosuè Mazzella, cioè mi sembra che sentire dire ad un Consigliere di Maggioranza io non mi rivedo nei programmi, è una maggioranza che non esprime valori, è una maggioranza che non ha numeri, perché oggettivamente è così perché caro Sindaco tu stai amministrando senza i numeri, senza l'apporto di quello che è il consenso elettorale numerico che ti ha dato nel 2007 la componente di Giuseppe Di Meglio e la componente di Luigi Telesse, tu non hai i numeri, sei una Minoranza chiara nel paese.

Quindi io non so se ti conviene, però questo giochino che hai messo in essere, perché adesso a distanza di due anni è un giochino che sta cominciando a prendere la sua identità, mi sembra quel famoso film degli otto piccoli indiani, avete mai visto seduti al tavolo quegli otto amici, dieci, otto, non è quello il fatto, non voglio sottilizzare, ad uno ad uno i componenti di questo tavolo di pseudo amici furono tutti quanti triturati, io voglio dire insomma è possibile mai che il paese debba pagare ancora lo scotto di questo scherzo, perché sembra un gioco al massacro, un paese che non ha governo.

Ripeto: che lo diciamo noi potrebbe essere anche pretestuoso, ma emerge chiaramente da parti importanti della vostra maggioranza, da costole importanti della vostra maggioranza, che stanno prendendo una volta e per tutte anche le distanze da questo modo di amministrare, quindi si può mai pensare che questo paese vada avanti così, che cosa lasciamo ai nostri concittadini, qual è il futuro di questo paese, Lello Pilato fa così dicendo probabilmente lo so, ma poi dopo non c'è nessun altro che può

sostituire, cito gli eventi, lo dico con cordialità, quando il buon Carmine Bernardo diceva noi stiamo da qui perché siamo un numero di Maradona ed allora giustamente io sono un normale giocatore di calcio ed allora ci stanno i Maradona, tu sai che riconosco correttamente per l'intelligenza, per onestà intellettuale il valore altrui, Carmine lo ha detto pubblicamente in un Consiglio Comunale, e quindi non glielo rinfaccio, ma credo che anche Carmine si è ricreduto, quindi là ci sono i Maradona, ogni tanto frizioni, scatti, e qualcuno di voi viene massacrato a nome e per conto di una Maggioranza numerica che deve essere mantenuta per potere sopravvivere per altri tre mesi, perché tra tre mesi, cari amici, qualcuno oggi si troverà nella condizione del buon Giuseppe Di Meglio, un'altra trituratine a qualcun altro, vediamo un poco se due li possiamo prendere da qualche altra parte, vediamo di fare undici, come il sette e mezzo, andiamo avanti per altri tre mesi, ma così il paese muore, probabilmente la presunzione di chi è all'opposizione di dire beh, se ci siamo noi abbiamo una risposta paese, qualcuno potrà dire dopo di noi il diluvio, io mi auguro che il diluvio non ci coinvolga a tutti quanti alla Casamicciola Maniera.

Giuseppe, perdonami, anche perché lo dico con affetto, a questo punto io credo che anche hai capito che tu sei stato vittima di una situazione, tu vali uno, qualcuno vale due, altri valgono tre, quindi sul tavolo dello scacchiere sei quello che ci deve perdere, tu non rappresenti più una delle liste più qualificanti di questa maggioranza, seppure in termini numerici, per non togliere niente a nessuno, in termini numerici, tu vali adesso uno, quindi sei uno che ormai fuori dal gioco, perché nel circuito..., a questo punto ti invito a dire: passa alla opposizione, fai quello che il paese ti ha detto di fare, perché là non potrai fare niente in questa opposizione ibrida, oltre alla schiacciatura avrai la mortificazione, ma, perdonami, ma lo dico non con polemica, lo dico non con spirito polemico, tu pensa come abbiamo cominciato a fare i Consiglieri Comunali in questo periodo abbiamo perso subito due Consiglieri che sono andati in maggioranza, ma dopo due anni hai sperimentato sul campo, quindi senza motivazioni, dopo due anni tu hai sperimentato la cosa, ormai credo che è chiara, quindi bisogna aspettare che man mano questo scherzetto non riesce più, qualcuno di voi capisca, si disilluda da questo modo di fare, e poi il paese può darsi che può ricominciare a guardare con serietà avanti.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Prego Consigliere Ferrandino Ciro.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Io un commento su quello che diceva Giuseppe Di Meglio lo voglio fare, nell'ultimo rimpasto che aveva visto l'ingresso in Giunta dell'Assessore Mario Basentini probabilmente era una di quelle, sempre commentate in senso positivo, era una di quelle innovazioni, era una risorsa che veniva impiegata, vedevo nel gruppo di Giuseppe me di Meglio con le proposte che spesso rendevano pubbliche anche sui giornali e non soltanto nei gruppi di Maggioranza, che qualcuno ha sempre, anche quando appartenevo alla maggioranza, dichiarava che erano inutili e quindi la mia solidarietà gli va e purtroppo sono stato costretto proprio con Mario a darla anche in altre circostanze, quando fu vittima diciamo dell'Ischia Risorsa Mare, e quando si troncò l'esperienza in Ischia Risorsa Mare.

Però io ricordo a tutti che il Sindaco, io l'ho chiamata una filastrocca, l'ennesima filastrocca del Sindaco, dove ha dato le motivazioni per cui doveva rimuovere l'Assessore Basentini.

Io credo che poi la verità qual è? La verità è che per la prima volta un gruppo di Maggioranza chiedeva di portare, di rendere trasparenti le Giunte pubbliche, questo è il dato certo, e mi auguro che questo poi sia il primo punto all'ordine del giorno, se facciamo una inversione all'ordine del giorno, e si porta al primo punto per ufficializzare e per rendere legittimo questo modo di affrontare l'amministrazione del Comune di Ischia.

Allora la questione qual è? La questione è che Giuseppe Di Meglio e Bruno Basentini gestivano delle deleghe importantissimi, forse le più importanti all'interno del Consiglio Comunale e proprio in quel momento loro hanno chiesto le Giunte Pubbliche, quando parafrasando e usando un termine che era caro a qualcuno, potevano fare le cofecchie gestendo quelle deleghe importantissimi, invece loro no, hanno chiesto di renderle pubbliche e quindi di fare partecipare i cittadini, di fare partecipare noi Consiglieri di Minoranza per potere vedere che cosa avviene, perché io credo che non è possibile che le Giunte si contengano, come dicono molti della Maggioranza, perché queste notizie le vedevo prima, poi sono confermate da quelle di Maggioranza, di come gestire le Giunte con la delibera fatta all'ultimo minuto, con la delibera che si toglie, non si fa, ultimamente si sbagliano pure, perché poi oltre a sbagliare il

Consiglio Comunale, di portare un po' di verbali etc., si sbagliano anche le delibere di Giunta. Questo dico: la verità qual è? Che quando un Consigliere Comunale è andato contro la Maggioranza, anzi contro una parte della Maggioranza si è deciso di farli fuori, questo purtroppo bisogna dirlo Ai cittadini.

La motivazione è questa, poi la filastrocca il Sindaco..., in verità dovrebbero essere anche un po' più soddisfatti, perché altre persone, altri Assessori sono stati fatti fuori comunicando le comunicazioni con un SMS a qualche amico, ma non al diretto interessato, io credo che potrebbe essere anche contento perché una notizia pure lo hai avuto, un comunicato pure c'è stato, però è una filastrocca, consentitemelo, è divertente leggerlo, perché poi nella politica ci sono anche momenti divertenti e questo è uno dei movimenti divertenti, per cui io dico questo che oggi questa Maggioranza di fatto non ha più i numeri, perché nel 2007 quando ci siamo candidati eravamo un gruppo e il gruppo di Giuseppe Di Meglio, il gruppo dei DS con capolista che era Luigi Telese ed altre anime anche che si sono perse, perché poi non dobbiamo dimenticare che Luciano Bazzoli non lo vedo più, che in modo silenzioso è stato fatto fuori dalla Giunta, però non so quali sono i rapporti con questa amministrazione, cioè parti importanti, parti qualificanti, numeri che ci hanno consentito di vincere, perché noi abbiamo per mille voti, bastava che una lista, bastava che una lista si spostava dall'altro lato e l'UDEUR poteva stare con il Centro Destra e noi avremmo perso, invece no, noi siamo numeri, perché il Sindaco ha deciso di fare fuori questa componente, io sono felice di stare da quest'altro lato e non ci sono rischi che torno, perché qualcuno in giro è andato dicendo che io potevo tornare, guardate non ci sono, non ci sono rischi di rientrare in questa Maggioranza, perché voi state gestendo in modo catastrofico i lavori pubblici, la piazzetta San Girolamo due domeniche fa era piena di auto, centinaia di auto, sembrava una esposizione di arte contemporanea di John Chamberlain che con le lamiere di auto faceva le opere d'arte, questo sembrava, abbiamo tolto i tavolini, che era legittimo, perché almeno incassavamo dei soldi, abbiamo messo le auto, decine e decine di auto, la scuola, la scuola del Marconi, si usano i sacchi di sabbia, sacchi della spazzatura pieni di sabbia per franare l'acqua che entra nelle aule, ma dove siamo arrivati? Questo non si era mai visto! E voi continuate a fare delibere per sprechi di soldi pubblici per fare feste e festicciole.

Questa volta andrò anche alla Procura della Repubblica, perché molti bambini non possono essere abbandonati nelle scuole e poi la palestra, la palestra Marconi è un anno che sta chiusa, voi fate finta di fare i progetti, per approvare, e intanto ci vogliono diecimila euro per cambiare i vetri, diecimila, no, perché non sono stati cambiati, ci stanno ancora le impalcature, il fabbro: l'ultima volta in una scuola nell'ora che uscivano i bambini c'era un fabbro che saldava, le fila dei bambini che uscivano e il fabbro che saldava, questo è il modo vostro di amministrare.

Cartaromana, la scuola a Cartaromana è crollato un mulo, sono stati messi tre mattoni, può crollare di nuovo, là passano le macchine, salgono, scendono, questo è l'interesse dell'amministrazione di Ischia per i problemi dei nostri concittadini, eppure il Partito Democratico, proprio sulla scuola ha fatto sempre il cavallo di battaglia, probabilmente è una sigla, forse una sigla, perché poi essere del Partito Democratico bisogna essere dentro, bisogna atteggiarsi, caro Sindaco, e cari amici che continuate a sostenere questa amministrazione, vi dovrete vergognare, vergognare.

Questo è il problema, che state sfasciando il paese, ogni cantiere crea problemi, avete fatto i lavori a via Alfredo De Luca, i marciapiedi l'anno scorso fatti i lavori, si stanno staccando, io vi posso portare le foto, perché so che non avete tempo da perdere in queste cose a seguire i lavori, a Casalauero, a Casalauero si sono allagati nuovamente, dopo fatti i lavori, hanno dovuto rifare dei lavori all'incrocio tra via Luigi Mazzella e via Pontano, perché la ditta, e chi la controlla la ditta? La ditta aveva scavato semplicemente il terreno senza farci la griglia per poi poggiarci i basoli sopra, alla fine sono saltate tutte, quello che sta succedendo a via Sogliuzzo, le case stanno subendo dei danni perché tutta la giornata dei lavori con delle strumentazioni che sono assurde, due operai con questa trivella che stanno procurando danni alle abitazioni, pagherà il Comune.

Cioè questo è il modo di amministrare? Complimenti.

CONSIGLIERE GIOVANNI SORRENTINO:

Non hai citato Ischia Ponte, che è un letamaio, tra poco arriverà una denuncia perché uno camminando per via Luigi Mazzella è andato all'ospedale perché si è rotto una spalla, teniamo i basoli che sono vergognosi, e ho citato, ho fatto interrogazioni, orecchie da mercanti, orecchie da mercanti, ma io non lo so come si amministra, ma mettete ad un Consigliere, sta Piricelli che è così solerte, è così bravo che

corre a destra e a sinistra, ma mettete un operaio con la cardarella in mano, mettete un operaio vicino a Piricelli che certamente vi farà fare bella figura.

C'è un paese inguaiato, meno male che noi ci difendiamo in mezzo alla gente, siamo contro alla Procura della Repubblica, caro Ciro, caro Ciro la politica, e io ve lo dico sempre, perché noi teniamo qualcuno che la pensa diversamente in mezzo a noi, e quindi noi siamo sempre per la gente, per i cittadini, noi dobbiamo parlare in mezzo alla gente, dobbiamo dire ogni singolo atto, ogni singolo Assessore, ogni singolo Consigliere le anomalie, i guai che fa questo Comune e i guai che hanno fatto loro per passare dall'altra parte a questo Comune, questo è, facciamolo capire, nei bar, dappertutto, guardate io ho fatto questo con Telese, ho avuto dei buoni risultati, ve lo dico subito.

Quindi questo dobbiamo fare, la Procura della Repubblica non la diamo retta, poi vediamo chi tiene credibilità, questa è la forza, la credibilità.

PRESIDENTE:

Consigliere Conte, prego.

CONSIGLIERE CONTE:

Grazie Presidente.

Mi scuso del ritardo innanzitutto, sono solito essere discretamente puntuale, vengo adesso da Napoli, penso che sia doveroso nell'ambito di questa fase preliminare, però vorrei l'attenzione anche tua, penso sia doveroso in questa fase preliminare del Consiglio effettuare una riflessione collettiva e scevra dalle appartenenze su quello che è accaduto ieri a Procida, su quello che è accaduto ieri a Procida, io ritengo che l'episodio che ha toccato la Famiglia Scotto Di Clemente per quanto in qualche modo annunciato rappresenti una situazione di estrema gravità che quasi nostro Signore ha voluto rappresentare anche geograficamente alle porte della nostra isola, proprio per dimostrare quello che già sappiamo da tempo, cioè che tra breve questo tipo di problema quasi certamente ci toccherà molto, ma molto da vicino.

Noi Ischitani, io lo sostengo da sempre, abbiamo purtroppo una logica un po' menefreghista rispetto a certi eventi, ancorché incombenti, nel senso che fino a quando la cosa non ci riguarda molto, ma molto, ma molto da vicino, non siamo in grado di reagire nella maniera giusta, ma noi non siamo ischitani qualunque, noi siamo degli ischitani e siamo degli amministratori pubblici, e a mio avviso ritengo che questo Consiglio Comunale oggi debba farsi carico di una riflessione importante, seria, attenta su quello che è accaduto a Procida, anche nell'ambito di un incontro che si è svolto a Casamicciola, rispetto agli eventi calamitosi della scorsa settimana, abbiamo notato come finanche la prefettura in una nota che sicuramente tu Presidente avrai letto, che riguardava appunto i provvedimenti da adottare a seguito dei fatti di Casamicciola, faceva esplicito riferimento a quello che poteva essere indicato come una delle cause principali di quello che è avvenuto a Casamicciola, cioè l'abusivismo edilizio, noi sappiamo perfettamente che non è così, non è questa la sede per discutere su questo argomento, ma è questa la sede, è il momento di affrontare con serietà quello che è la necessità di un intervento importante da parte del Governo centrale sul problema delle demolizioni incombenti e sulla applicazione del condono ex legge 326 del 2003 a Ischia, come nelle altre zone di Italia.

Ora è inutile arrampicarci sugli specchi, io sto festeggiando il primo compleanno di quando, insieme a te Presidente, insieme all'Avvocato Bruno Molinaro mi sono recato per primo a Roma a sollecitare al sottosegretario Mantovani, che per giunta ha una specifica delega da parte del Governo sul condono edilizio, rispetto alla necessità di prendere un provvedimento di ordine legislativo che ci mettesse al riparo da quella che poteva essere la famosa nuova Beirut di cui si è tanto parlato, io per primo oggi devo dire che nonostante la nostra andata a Roma, nonostante abbiamo fornito tantissimi documenti che potevano essere utili, oltre alle indicazioni date di persona a risolvere il problema o quanto meno a sforzarsi di trovare una soluzione, il Governo nazionale per primo è stato del tutto inerte rispetto a questa situazione, che oggi ci sta letteralmente scoppiando in mano, e a loro sta scoppiando in mano, a noi sta per crollare addosso.

Allora io ritengo e spero di raccogliere unanimità da parte vostra su questa situazione che o vada svolto a brevissima scadenza un Consiglio Comunale a hoc su questo argomento, oppure sarebbe meglio, senza perdere tempo deliberare già stasera una azione forte, che peraltro questo Consiglio aveva già ipotizzato su questo argomento, una azione forte che coinvolga immediatamente le altre cinque amministrazioni della nostra isola, e che ponga con forza la presenza dei Sindaci di Ischia a Roma, al Ministero delle infrastrutture, imponendo a costo di situazioni, di soluzioni drastiche, di reazioni anche violente, se

vogliamo, si ponga contro il rischio demolizioni, noi non possiamo permetterci il lusso che accada a Ischia per oltre 140 abitazioni entro febbraio, senza contare quelle che verranno dopo, quello che è accaduto ieri per la Famiglia Scotto Di Clemente a Procida, peraltro in una modalità barbara, assurda, contro ogni principio di sicurezza sul lavoro e di rispetto della proprietà privata, alle due di notte, così come tanti costruttori abusivi hanno fatto i colpi di mano di notte, ieri è stato fatto a Procida un colpo di mano per demolire una abitazione privata, allora io vi chiedo, lo chiedo a te Presidente, lo chiedo al Sindaco, lo chiedo a tutti i Colleghi del Consiglio Comunale di deliberare questa sera unanimemente una azione forte che coinvolga gli altri cinque Consigli Comunali.

Ieri io ho letto con interesse una nota di Giovan Giuseppe Mazzella sul Golfo, con il quale difficilmente mi trovo d'accordo su certe enunciazioni, ma ieri io ritengo che lui abbia espresso un concetto molto forte, se simbolicamente le sei amministrazioni dell'isola di Ischia fossero in grado di riunirsi nello stesso momento per affrontare in maniera collettiva quelle che sono le emergenze più immediate che ci stanno cadendo addosso, come quella del rischio idrogeologico e della mancata messa in sicurezza della nostra isola, delle mancate reazioni a Monte Vezzi, della mancata dichiarazione dello stato di calamità naturale a Casamicciola ed ultimo solo cronologicamente il problema delle demolizioni, noi non solo daremmo un esempio di grossa coesione a tutta la comunità isolana, ma daremmo anche un segnale di forza che sulle istituzioni sopracomunali avrebbe un significato del tutto diverso.

Allora io vi chiedo questa sera di produrre un atto all'unanimità che vada in questa direzione, prima ancora di parlare di tutto il resto, perché guardate tempo da perdere non ce ne è più, lo abbiamo detto un anno fa e lo ribadiamo oggi, abbiamo perso un anno e dobbiamo assumerci anche noi la responsabilità di avere perso un anno senza dare corso seriamente a quelli che erano gli atti di indirizzo del Consiglio Comunale di un anno fa.

PRESIDENTE:

Ritengo che la problema sia cogente, però ritengo pure che siccome abbiamo già un precedente deliberato di questo Consiglio Comunale che andava in quel senso di cui tu hai parlato, essendo delicata la materia anche su quello che noi come Consiglio Comunale dobbiamo andare a deliberare, essendo anche vicina una prossima convocazione di Consiglio, perché inevitabilmente dobbiamo ritornare in Consiglio a brevissimo per anche altre scadenze, io posso prendere l'impegno insieme a te, visto che non ci sarà bisogno di un ulteriore firma di due o tre, o cinque o sette Consiglieri Comunali, mi impegno io a portare in Consiglio Comunale, studiandola insieme a te e a tutti gli altri Consiglieri che vogliono aderire a questa cosa, una proposta fatta nel senso che tu dicevi, però fatta in una maniera diciamo più pensata e più scientifica, per arrivare al prossimo Consiglio Comunale, che ripeto è a giorni e deliberarla, prevedendo quella sinergia di cui tu parlavi ed anche delle altre amministrazioni e le iniziative e quindi pensiamoci, per farla meglio, un giorno in più, e portiamola. Sai perché? Corriamo il rischio di fare un'altra delibera questa sera un po' più affrettata su una problematica che invece è molto importante.

CONSIGLIERE DAVIDE CONTE:

Stabiliamo già da questa sera una convocazione a hoc, una convocazione a hoc del Consiglio Comunale, in cui invitiamo, ripeto, simbolicamente i Sindaci delle altre cinque amministrazioni ad intervenire, per un fatto formale, ho detto simbolicamente, non è una cosa che devono fare come politica, non hanno motivo a prendere parte al Consiglio come parte in causa, vengono simbolicamente a partecipare al nostro Consiglio Comunale e nelle more della convocazione che dobbiamo fare però a breve ci riserviamo attraverso una riunione dei Capigruppo, attraverso un incontro con la Presidenza, con chi ritieni, di produrre l'incartamento necessario da sottoporre alle altre cinque amministrazioni nell'ambito del Consiglio.

PRESIDENTE:

Io sono più propenso, guarda, per fare un'altra cosa, siccome il Consiglio è a breve, di fare prima del Consiglio una conferenza a hoc dei capigruppo, dove facciamola noi questa fase diciamo di..., non arriviamo in Consiglio per fare un altro Consiglio di sei ore per parlare, parliamo con i Capigruppo, guardiamo insieme quale possa essere una proposta seria dopo quella che già abbiamo diciamo la scorsa volta fatta nella attualità e poi dopo andiamo in Consiglio in maniera molto più celere per deliberare. Facciamo una conferenza.

CONSIGLIERE DAVIDE CONTE:

Una conferenza dei Capigruppo per riportarla poi in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Per riportarla in Consiglio ed ormai deliberiamo solo a quel punto, voglio dire facciamo una breve discussione, ma la abbiamo già fatta in conferenza dei Capigruppo.

Nella conferenza al limite invitiamo anche i Sindaci, sì.

Questo si può fare.

CONSIGLIERE DAVIDE CONTE:

Noi siamo il comune capofila di iniziative forse meno importanti, in questa occasione noi abbiamo il dovere di battere i pugni sul tavolo e di portare a rimorchio le altre cinque amministrazioni, però va fatto.

PRESIDENTE:

Va fatto, la convocherò.

Voglio solo ricordare che gli interventi non devono durare oltre i cinque minuti, siamo coincisi perché poi dopo interrompo ed andiamo avanti con il Consiglio.

Altri interventi? Prego Consigliere Paolo Ferrandino.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente dopo gli eventi di Casamicciola credo che questa sera noi siamo subito, oltre a quella che è stata la commemorazione, corsi da altre parti, proprio perché probabilmente questa cosa non ci tocca e né ci interessa, penso invece che di questo noi dovremmo innanzitutto cercare di vedere se e come noi possiamo dare solidarietà o prendere iniziativa a favore della popolazione del Comune di Casamicciola, ma soprattutto cercare di capire che cosa si è fatto e che cosa è in atto per quella che è la problematica di Monte Vezzi che sta diventando la favola del paese.

Io credo che l'iniziativa che proponeva Davide ampassaint sulle vicende geologiche e molto più approfondita per quanto riguardava la faccenda dell'edilizia, non solo degli abusi, ma soprattutto la 326, perché sugli abusi bisogna starci un attimino attenti, ma soprattutto la 326 emergeva quella che era forse una necessità clamorosa di fare una seduta di Consiglio Comunale congiunta, perché se noi andiamo a capire da dove provengono le frane di Casamicciola, al di là della speculazione mediatica che c'è stata, noi ci rendiamo conto che probabilmente provengono da Serrara Fontana, probabilmente provengono da Barano, probabilmente provengono dalla stessa Forio e io mi sono sempre domandato: ma la responsabilità e la competenza degli alvei, visto che una volta c'era un famoso genio civile, c'era il genio civile che metteva in sicurezza i corsi di lava, faceva la manutenzione agli stessi e a tutt'oggi ne sarebbe o ne è probabilmente competente u addirittura padrone, proprietario visto che ci sono addirittura i corsi bene individuati catastalmente, oggi la competenza di chi è? Noi abbiamo visto nascere enti come l'autorità di bacino, abbiamo visto praticamente trasferire competenze, però oggi sul territorio non sappiamo chi opera, allora io vorrei da chi amministra capire di chi è la responsabilità e quali azioni si sono svolte in questa direzione.

Noi abbiamo problematiche serie, indipendenti dall'abusivismo, abbiamo problematiche serie dipendenti da quella che è la conformazione geologica della nostra isola che non potranno sicuramente essere risolti con provvedimenti di bonifica, perché non potremmo realizzare muri di contenimento per centinaia di metri di altezza per arrivare alla cima dell'epomeo, noi abbiamo oggi dei costoni a piombo che praticamente fanno paura e non possono essere sicuramente messi in sicurezza, ma abbiamo l'obbligo di fare sì che chi ha la competenza provveda a mantenere sgomberi, puliti, liberi gli alvei, perché noi abbiamo appreso, è la storia che ce lo ha tramandato e chi ha il piacere di andare per boschi che dagli anni cinquanta e sessanta moltissimi di questi corsi di lava, siccome c'erano state manifestazioni veramente drammatiche, il 1910 se non sbaglio e nel 1921 ancora a Casamicciola praticamente si erano fatti dopo la guerra interventi seri di bonifica e di regimentazione delle acque in tutti quelli che erano i canali per più particolari che venivano più dall'epomeo, si erano fatte delle costruzioni di muratura per evitare che in qualche modo ci fossero ulteriori lesioni, si erano fatti dei saldi che oggi se qualcuno ha la possibilità di percorrere i canali vede che opere di ingegneria, di prevenzione all'epoca erano state fatte

e poi nel tempo vuoi perché probabilmente nel tempo non si capiva le competenze, vuoi perché di queste cose noi non ne siamo stati protagonisti sono stati totalmente abbandonati.

Allora io vorrei capire come stanno le cose per quanto ci riguarda in termini di iniziative e in termini di realizzazione, non tanto di messa in sicurezza, ma soprattutto per quello che noi dicevamo fino dall'inizio, prendiamo quei soldi residuali che c'erano ed andiamo a costruire delle cave, cosa che a tutt'oggi non se ne parla neppure e né praticamente abbiamo più avuto modo di capire e di sapere e di vedere se era necessario andare insieme, così come si era sempre detto a bussare lì dove praticamente c'era la necessità di andare a bussare, non so che cosa sia stato fatto e che cosa sta per succedere nel nostro territorio.

So invece che ci sono state delle iniziative forti che hanno interessato il Presidente della Regione Campania, che hanno interessato Bertolaso mi dicevano delle denunce che probabilmente hanno anche indisposto queste autorità relativamente a quella che è poi è stata la mancata venuta nel territorio di Casamicciola, cosa che qualcuno già va sussurrando in questi termini, come se sia stato motivo di reazione e di risentimento da parte di istituzione invece che hanno portato sempre la loro collaborazione e volevano la collaborazione altrettanto dalle istituzioni locali.

Allora noi dovremmo incominciare a capire che tipo di iniziativa andare a prendere per essere solidali, perché è un fenomeno che ci interessa tutto, dovremmo cominciare a capire che iniziative dobbiamo andare a prendere per cercare di sollecitare chi è competente e denunciare solo chi è competente di questo tipo di manutenzioni che poi sostanzialmente è stato quello che ha determinato questa tracimazione di fanghi e di detriti che hanno coinvolto tutto quanto hanno trovato sul loro passaggio, se invece si fosse intervenuto con manutenzioni opportune probabilmente questo in parte si sarebbe potuto evitare e contenere e non rimanere i responsabili morali, in quanto costruttori abusivi e materiali, perché come se fosse la competenza della amministrazione locale di questo sfascio del territorio che è responsabilità e competenza di altri, noi dobbiamo prendere iniziative forti per andare a scovare i responsabili, e per cercare non solo di addossargli la responsabilità vera, ma di fare sì che riescano a muoversi e riescano ad intervenire qui a casa nostra, perché la loro competenza non può essere da noi praticamente sostituita e dobbiamo pretendere che ci mettano e ci tengano la sicurezza di quanto da sempre è stato di loro competenza e ha visto i loro interventi negli ultimi cinquant'anni completamente del resto poi assenti.

Noi stasera da qui, proprio in seguito a questo evento, per cercare anche di ristabilire la verità, dovremmo prendere una iniziativa di questo tipo e cercare in questo modo di essere solidali e soprattutto di essere presenti rispetto a ad un futuro non lontano, perché l'Epomeo da lì non si muove, e né potranno raggiungere la sua vetta per cercare di contenere quelle che sono le grandi masse che ancora dovranno precipitare al suolo, noi si spera precipitare lì dove poi trovano qualcosa che in qualche modo li contenga e in qualche modo li possa portare verso il mare senza creare ulteriori danni.

Allora io da lei mi aspetto risposte e iniziative che mi auguro fino da subito possano essere prese o comunque a breve, così come Davide proponeva, cercare di concertare per fare un clamore, ma un clamore per ristabilire verità ed aspettative di interventi.

PRESIDENTE:

Sulla questione Monte Vezzi ricordo a tutti i Consiglieri Comunali che l'ultimo Consiglio Comunale che è stato fatto a fine dicembre del 2008 ha riassunto tutte le tappe degli interventi e lo stato dell'arte, da dicembre del 2008 fino a tutt'oggi ci sono stati ulteriori atti e fatti che dei quali loro possono comunque apprendere, diciamo, in ogni momento, perché sono a disposizione anche dell'ufficio di Presidenza, e non credo, questo per dare una risposta diciamo subito su un punto che l'esposto alla Procura della Repubblica di questi giorni abbia indisposto Bertolaso o Bassolino e le spiego subito perché: perché è in atti, dalle risposte che sin dal mese di aprile il capo dipartimento della Protezione Civile Bertolaso ha dato a codesta Presidenza sulle inadempienze e sui ritardi della messa in sicurezza e quando parlo di messa in sicurezza di Monte Vezzi, non mi riferisco solo alla messa in sicurezza del versante settentrionale e quindi gli interventi di ingegneria a farsi, ma anche la dislocazione e la costruzione degli appartamenti, degli alloggi da fare agli sfollati e la delocalizzazione dell'attuale struttura locale di compattazione che abbiamo in via Arenella, che erano stati messi nel programma di finanziamento e nelle schede progettuali degli interventi a farsi, così come rimodulata all'epoca dall'ingegnere Palmieri che la inviò al Ministero, e a Bertolaso.

Tuttavia, senza entrare nel dettaglio, è evidente che il punto nodale di tutta questa questione sta nel fatto

che secondo l'ordinanza emergenziale, la 3522 del 2006 del Governo come da due delibere di Consiglio Comunale noi abbiamo diffidato all'unanimità il Governo e il Ministero dell'economia e finanza a provvedere al dovuto finanziamento per la messa in sicurezza, tuttavia il Governo non ha dato risposte né alle nostre diffide, che io ho puntualmente inviato, né agli interventi e alle interrogazioni parlamentari che sul punto pure sono state fatte.

Tuttavia io non voglio dilungarmi, io apprezzo l'intervento, lo voglio cogliere in pieno lo spirito, ho tutto l'interesse come Presidente di questo Consiglio Comunale a creare il clamore ed andare anche voglio dire a iniziative clamorose su questo punto, per cui io colgo in pieno l'istanza mi viene dal Consigliere Paolo Ferrandino e mi impegno come Presidente di questo Consiglio ad ampliare diciamo l'oggetto della convocazione di quella conferenza dei Capigruppo anche con questo argomento, non dico a due giorni o a tre giorni, ma diciamo nel più breve tempo possibile, perché da quella conferenza escano una volta visti i capigruppo tutti gli atti che io metto a disposizione una proposta, una serie di proposte anche nei confronti di coinvolgimento delle altre amministrazioni anche per la questione di Monte Vezi, mi impegno a convocare una conferenza a strettissimo giro anche per questo argomento Consigliere Paolo Ferrandino.

Studieremo in quella sede, sto dicendo di giorni, anche i modi di coinvolgimento delle altre amministrazioni con iniziative clamorose in sede di conferenza e poi poiché il Consiglio Comunale sarà riconvocato anche in Consiglio porteremo le proposte della conferenza in Consiglio per l'approvazione delle proposte che riterremo più idonee.

Però vi invito seriamente tutti i Capigruppo a essere presenti a questa conferenza che io mi impegno a strettissimo giro a convocare, perché analizzeremo queste due problematiche.

Penso di essere stato esaustivo.

Altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE SCOTTI:

Vorrei avere una risposta chiara in merito all'atto stragiudiziale di intimazione e costituzione in mora inviato alla Presidenza del Consiglio e a tutti i Consiglieri Comunali da parte dell'ingegnere Enrico Villari, riguardante insomma il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio, questa grande massa debitoria che riguarda le finanze del Comune di Ischia.

Noi come Consiglieri di opposizione praticamente abbiamo trascritto una nota che riteniamo opportuna di risposta all'ingegnere Enrico Villari e comunque la trasmissione all'intero Consiglio Comunale appunto per chiarire questo aspetto e soprattutto per fare sì che l'amministrazione comunale e la Maggioranza prenda provvedimenti in merito a questo atto stragiudiziale e intimazione inviato dall'ingegnere Enrico Villari, leggo quindi la nota che è stata da noi...

Il Consigliere Scotti dà lettura di nota che viene allegata agli atti.

CONSIGLIERE GIUSEPPE DI MEGLIO:

Non mi è stata notificata e quindi io la sottoscrivo e mi associo ai Consiglieri che l'hanno presentata.

PRESIDENTE:

L'atto depositato dai Consiglieri Comunali è sottoscritto anche dal Consigliere Giuseppe Di Meglio, invita il Segretario con immediatezza a trasmettere tale diffida al direttore generale e ai dirigenti delle aree tecniche, amministrative, economico finanziarie, invita il Segretario con immediatezza a trasmettere tale atto al direttore generale, ai dirigenti delle aree tecniche, amministrative e contabili, invitando le signorie loro a cui detto atto viene trasmesso, ciascuno per quanto di competenza, con immediatezza e con urgenza a formulare proposte di delibera Consiliare per il riconoscimento dei debiti ivi indicati da fare pervenire a questa Presidenza nella maniera più urgente possibile al fine di consentire al Presidente del Consiglio di portare detta proposta per l'approvazione e per la discussione al prossimo Consiglio Comunale utile.

Detta diffida..., a parte che il Sindaco è presente in Consiglio, quindi ne ha preso conoscenza, detta diffida venga trasmessa anche al Sindaco del Comune di Ischia.

Prego Consigliere Bernardo.

CONSIGLIERE BERNARDO:

Su questo argomento, al di là delle rispettive posizioni tra Maggioranza e Minoranza, al di là della diffida che ho fatto pure io quando stavo tra i banchi della Minoranza, però io penso che all'intero Consiglio Comunale rode un poco ogni volta che dobbiamo parlare di questi debiti fuori bilancio, e soprattutto dei Villari, allora io voglio dire Presidente: con l'occasione possiamo sapere quanti milioni e milioni e milioni di euro si sono presi questi signori una volta per tutte.

Perché qua sono milioni, ogni anno non finisce più, non finisce mai.

Qua non finisce mai, perché ora al di là del gioco chi pagheranno sono soldi che sottraiamo a questo Comune, perché con questi signori non finisce mai, è dall'85 che vengono a prendere soldi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Per quanto riguarda la scuola, il problema è che basta fare una modifica al portone di ingresso della palestra e che nelle more si può usufruire della palestra, bisogna soltanto modificare l'apertura del portone della palestra e nelle more si dà la possibilità a questi ragazzi di fruire della palestra, poi quando si fa il progetto ben venga, fate il progetto, buttatela giù, rifatela come volete voi.

PRESIDENTE:

Vi avverto che quando il Sindaco avrà risposto io chiudo ed andrò avanti con il Consiglio Comunale, altrimenti diventa un Consiglio soltanto sui preliminari.

SINDACO:

Inizio dal primo intervento ovviamente di Giuseppe Di Meglio, diciamo che come è mia consuetudine, e questa sera ne è la riprova che questa amministrazione, qualunque cosa accada all'interno di essa, lo fa alla luce del sole, ed anche questa sera con l'intervento di Giuseppe Di Meglio e con la mia risposta altrettanto alla luce del sole è la sede più democratica del paese che è quella del Consiglio Comunale vengono fatte delle domande e vengono date delle risposte ed ancora di più a mezzo stampa il sottoscritto quando ha messo in essere questa decisione ha fatto un comunicato stampa abbastanza articolato, secondo me, ed esaustivo con il quale si sono motivate le cause che hanno indotto il Sindaco, il sottoscritto a prendere questa decisione.

Perché io ritengo che, al di là delle lezioni di morale, che il Consigliere Di Meglio ha voluto fare questa sera alla Maggioranza, io potrei fare altrettanto dicendo che dal punto di vista morale un Consigliere che è stato eletto democraticamente eletto dai cittadini per amministrare il Comune, non deve fare mai venire meno, tranne che non esistano dei gravissimi motivi che chiaramente vanno dedotti tutti evidentemente ce ne fossero, non deve mai fare venire meno il vincolo di Maggioranza.

Ossia vincolo di Maggioranza, e cioè di assicurare in Consiglio Comunale la presenza e l'apporto alla Maggioranza per discutere di problemi che comunque sono seri vengono portati alla attenzione di questo civico consesso e manco a farlo apposta proprio nelle sedute incriminate tra virgolette, e si è notata l'assenza del Consigliere Di Meglio c'erano argomenti scottantissimi e cruciali per la vita amministrativa del nostro Comune e non dico della amministrazione, che andavano a investire gli interessi di tutta la cittadinanza.

Vi è di più, la mia decisione anche proprio per sconfessare quanti sempre in momenti in cui la Maggioranza ha delle fibrillazioni interne e sfido qualunque Maggioranza che si è susseguita negli ultimi anni in questo Comune, ma possiamo anche notarlo negli altri Comuni dell'isola, ma ritengo in tutti i Comuni o quanto meno in tutte le istituzioni di Italia, purtroppo periodicamente possono succedere c'è sempre un po' una opinione diffusa che è quella che il Sindaco magari possa essere tirato la giacca qua e là di volta in volta per assecondare richieste di vario genere, ebbene io dall'inizio e probabilmente se oggi siamo ancora in questa sala consiliare evidentemente era la linea giusta, perché anche dal punto di vista morale va dato questo segnale alla cittadinanza, nonostante noi eravamo e tutt'ora siamo, fino a prova contraria una Maggioranza con i numeri risicati per le note vicende, in quel momento particolare il Consigliere Di Meglio era determinante per mantenere la Maggioranza di questo Comune, perché era una Maggioranza in ogni caso alla quale veniva assicurato l'appoggio certo solo di undici Consiglieri che è il numero minimo che consentiva ancora a questa amministrazione di essere tale, ebbene nonostante ciò io non ho esitato, perché secondo me ci sono delle regole in politica di fronte alle quali

non si può derogare.

Quindi probabilmente qualche altro al mio posto avrebbe contrattato, avrebbe chiesto le motivazioni, avrebbe chiesto quali erano i malesseri per cercare di porre rimedio, io invece credo che nonostante dal giorno potevo stare a casa, perché era un dato di fatto, ho ritenuto opportuno dare un segnale per dire quando c'è un vincolo di Maggioranza questo va mantenuto sempre a prescindere, poi di tutto il resto si può discutere, soprattutto quando in gioco ci sono gli interessi del paese e soprattutto come quando dice il Consigliere Di Meglio le motivazioni che hanno diciamo fatto scaturire il comportamento avuto in quei momenti erano perché era una situazione che non vedeva nel modo di gestire, lo ha detto anche questa sera, o condurre o approcciarsi a risolvere determinati problemi di questa comunità e soprattutto quando queste sono le motivazioni, cioè tra virgolette nobili, quelle vanno discusse in seno alla Maggioranza ci si confronta, come si è sempre fatto, ma non si deve mai fare venire meno poi il numero, non bisogna mai fare venire meno un vincolo di Maggioranza che è un impegno preso davanti agli elettori, nel momento in cui ci si è portati diciamo, ci si è preposti quindi al corpo elettorale.

Quindi io ritengo di avere operato secondo le mie prerogative e secondo quello che per come intendo io la politica, ma soprattutto per il taglio morale che lui invece mi addebitava.

Per lo meno sembrava un attacco diretto nei miei confronti, non della amministrazione, io penso che invece al contrario sia stata una decisione che va proprio incontro a quella moralità che si auspica e che proprio lui diciamo prima auspicava.

Quindi detto questo io ho anche detto, e l'ho ripetuto anche prima nel mio intervento, che in ogni caso era un atteggiamento da assumere perché ripeto nella politica esistono delle regole, in quel momento andava assunto quell'atteggiamento, ma credo che c'è sicuramente modo di confrontarsi su eventuali diversità di vedute, magari sull'approccio a determinate problematiche e c'è sempre tempo per potere discutere per capire se c'è possibilità ancora di condurre insieme questa amministrazione, quindi l'ho detto sia nel comunicato stampa emesso un minuto dopo la decisione adottata, lo ribadisco anche questa sera.

Tra l'altro dall'intervento che anche il Consigliere Di Meglio ha fatto sicuramente non ha chiuso le porte, tant'è che nonostante gli auspici delle Minoranze di cercare di convincerlo a sedersi dal lato loro, Giuseppe non si è mosso da lì, quindi significa che in ogni caso è un atteggiamento interlocutorio e per questo io altrettanto dico che ci sono tutte le possibilità per recuperare, questo per quanto riguarda l'intervento di Giuseppe.

Per quanto riguarda l'intervento e con questo Segretario ed anche Presidente credo di adempiuto anche a quanto mi impone il testo unico articolo 46 comma 4.

Per quanto riguarda invece i lavori pubblici indubbiamente quando non si fa niente in un territorio non si sbaglia mai, molte amministrazioni hanno adottato questo modo di fare, soprattutto la prima, quella prima di noi, perché nonostante ci fossero dei finanziamenti e dei progetti approvati, poi di fatto lavori sul territorio se ne sono fatti pochi, quasi nulla, allora quando non si fa nulla non si sbaglia mai, quando si fanno dei lavori lo sappiamo che oggi non è semplice portare avanti un'opera pubblica, soprattutto perché non sempre si riesce a trovare sulla strada ditte di costruzioni serie, perché ne sono rimaste poche in giro che ti completino i lavori, alcune addirittura esistono solo sulla carta e fanno solo convenzioni, sono note, e quindi c'è sempre un rapporto conflittuale con le imprese di costruzioni, quando si incappa in una di queste imprese, diventa dura da portare avanti i lavori, soprattutto nei tempi e a volte anche nella qualità dei lavori.

Io sono stato il primo, l'ho detto anche pubblicamente, nell'intervista televisiva che sui lavori di Casalauro qualcosa non ha funzionato, perché è inconfutabile, nonostante i miei appelli c'è comunque un responsabile unico del procedimento che fa parte del nostro ufficio tecnico, c'è un direttore dei lavori esterno nominato, quindi non si può neanche parlare di sovraccarico di lavoro da parte dell'ufficio, quindi le figure per quanto mi è dato sapere sono figure tra l'altro competenti, non sono state certamente diciamo incaricati sprovveduti, eppure i lavori sia nei tempi che nei modi presentano delle lacune, io di questo ho chiesto conto ufficialmente all'ufficio tecnico, chiaramente aspetto ovviamente una risposta che mi sarà data tra qualche giorno e se del caso eventualmente per quello che sarà nelle mie possibilità adotterò anche dei provvedimenti, o quanto meno chiederò al direttore dei lavori di intraprendere tutte le azioni, quanto meno tutto quello che può fare per cercare di rimediare a quanto più che altro è stato visto in questi giorni, anche se vi preannuncio che se non oggi o domani verrà ripristinato il tappetino di asfalto che ha creato i problemi in questo periodo dovuto alle piogge, al mancato ripristino immediato degli scavi, una volta effettuato dovrebbe risolversi il disagio di quella strada, di via Antonio De Luca.



Per quanto riguarda l'efficacia dei lavori io aspetterei l'ultimazione dei lavori, perché è ovvio che nel momento in cui mancano ancora dei collegamenti indispensabili per mettere in funzione tutto il collettore fognario, evidentemente ci sono ancora delle problematiche sullo smaltimento delle acque meteoriche, mi è stato segnalato che a vallo della condotta c'è una strozzatura, anche questo ho già chiesto all'ufficio di verificare, strozzatura che comporta comunque una uscita di liquami a valle nei pressi dell'albergo Miramare e Castello e verrà fatta una approfondita chiaramente verifica e se del caso prima che finiscano i lavori verrà riparato questo inconveniente.

Per quanto riguarda il resto ce ne siamo accorti anche noi che effettivamente è sprofondata la carreggiata lì dove era stata già ripristinata con i basoli, è stato immediatamente chiesto di intervenire, fortunatamente i lavori erano ancora in corso.

Per quanto riguarda i lavori di via Alfredo De Luca ritengo che quelli invece sono messi in maniera abbastanza positiva dal punto di vista della qualità dei lavori, perché per lo meno la qualità dei lavori non si discute, c'è da dire qualcosa sugli operai impiegati e i tempi che ci mettono per realizzare queste opere, stiamo cercando di incalzarla per fare in modo che quanto per prima libera via Alfredo De Luca, che poi è l'arteria fondamentale del nostro Comune, mancano circa cinquanta metri di fognatura, tra l'altro stanno operando in roccia durissima, e quindi si va avanti lentamente, spero che per Natale questo tratto sia riaperto e contemporaneamente stanno però realizzando ed ultimando anche il rifacimento dei marciapiedi e quindi per Natale dovremmo uscire da via Alfredo De Luca e ci dedicheremo solo al lotto di via De Rivaz, dove tra l'altro è un po' più fuori mano e si potrà lavorare anche più tranquillamente.

L'ultimo tratto di via delle terme, perché lì c'è da fare una palificazione e si è stabilito di farli iniziare dopo capodanno, proprio per non andare a fare interventi su troppi punti del nostro territorio, perché poi a questi si è aggiunto questo intervento indispensabile per fare partire la distribuzione del gas, quindi su casa Antica Reggia che tra qualche giorno dovrebbe ultimarsi.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, tra l'altro, nel ribadire che sicuramente non è un argomento facile, soprattutto per la qualità delle imprese che ci sono in giro, però noi facendo tesoro anche di questi primi due anni e mezzo, proprio un documento programmatico che ci siamo dati circa due mesi fa per fare una scaletta di priorità, diciamo, una scaletta di priorità, quindi non esclusiva come programma di cose da fare sicuramente da qua a fine mandato c'è anche un paragrafo sui lavori pubblici e questo paragrafo che cosa dice? In sostanza dice due cose: viste le condizioni di ristrettezze economiche in cui l'amministrazione si trova, per i motivi che conoscete, che qui ci arrivano purtroppo con troppa frequenza arrivano sentenze per lavori evidentemente eseguiti male in passato, però Sentenze che condannano il Comune per milioni di euro, non parlo di decine di migliaia di euro, e centinaia di migliaia di euro, per milioni di euro condannano il Comune a risarcire queste imprese che come voi sapete sono coperture finanziate che vanno trovate nel nostro bilancio, non è che si vogliono come in passato accedere mutui per fare fronte a questi debiti, il massimo che si può ottenere da queste eventuali transazioni è quella di una dilazione in tre anni, però voi sapete che le cifre quando sono così grosse su un bilancio asfittico già come è quello del Comune di Ischia comunque sono mazzate che arrivano sul Comune e lo vedrete nel prossimo Consiglio Comunale, perché sicuramente se ne parlerà, quindi tra dieci giorni, che si tratta di cifre effettivamente molto, molto consistenti.

E quindi la prima, diciamo, regola che ci siamo dati, quanto meno il primo indirizzo che ci siamo dati è quello di fare sì i lavori pubblici, ma cercare di non gravare sulle casse comunali, quindi di intervenire solo laddove ci sono dei finanziamenti o regionali o europei o dello Stato, e questo sarà fatto, proprio per non andare ad appesantire ancora di più le casse comunali e l'altra è quella di cercare di creare nell'esecuzione dei lavori proprio i minori disagi possibili alla cittadinanza perché poi la maggior parte di essi si esercita sugli assi viari del nostro Comune e quindi crea notevoli disagi alla circolazione e quindi di fare in modo che le imprese già diciamo dal momento in cui si vanno a stipulare i contratti siano edotte sui tempi che hanno a disposizione per le lavorazioni e soprattutto delle disponibilità anche parziali delle aree sulle quali si mettono a disposizione, perché voi sapete che quando questo non è specificato dalle imprese è una arma in mano all'impresa perché l'impresa dovrebbe avere il cantiere nella sua interezza nella disponibilità e laddove deve consentire invece il passaggio delle autovetture per permettere comunque una mobilità ai cittadini, dopo può mettere riserve che ci troveremo, che qualcuno si ritroverà sul groppone ai nostri posti così come oggi le stiamo ritrovando noi per i nostri antenati.

Per cui porremo molta attenzione su questo, soprattutto nell'atto in cui faremo i contratti con le ditte, di dare dei tempi strettamente necessari per l'esecuzione dei lavori e soprattutto per tenere presenti già in

sede di contratto che non verrà loro messa a disposizione l'intero cantiere, ma verranno fatte delle consegne parziali.

Se riusciremo a fare questo probabilmente molti degli inconvenienti, anche alcuni segnalati questa sera, alcuni dei quali pretestuosi, lo devo dire, altri invece reali, probabilmente verranno alleviati, molti di questi inconvenienti.

Per quanto riguarda la Marconi: noi tempestivamente abbiamo cambiato i vetri, pare che c'era qualche altra cosa da cambiare, la porta basculante, per il quale l'ufficio tecnico si è attivato, non so sinceramente..., è stato già fatto l'impegno di spesa e tutto, non so effettivamente se per ritardi dovuti alla ditta a cui è stata commissionata questa opera o per altri motivi non è stata ancora cambiata questa porta, verrà fatto e verrà riaperta la palestra, fermo restando che le scuole del Comune di Ischia, soprattutto quelle di competenza comunale effettivamente hanno bisogno di notevolissimi interventi, ma questo devo dire probabilmente per una grossa incuria che c'è stata nel passato, lo devo dire, allora noi in due anni abbiamo messo mano sulla scuola media Scotti e si sta rinnovando di sana pianta, questa estate abbiamo risolto dei problemi che venivano, a detta della direttrice, venivano segnalati sempre, costantemente su due plessi importanti delle nostre scuole elementari e parlo quella di fondobosso e parlo quella di Sant'Antuono, dove sono stati realizzati altre aule in tempi da record, in neanche un mese, dove è stato creato una diversa distribuzione interna dei bambini che studiavano in ambienti umidi, oggi studiano in ambienti salubri e di questo ci ha dato atto sia il direttore De Stefano, che anche la Rosseti.

Quindi voglio dire c'è una attenzione, a giorni verranno impermeabilizzati i lastrici di copertura, perché ahimè con queste piogge si sono avute anche delle infiltrazioni, ci sono degli interventi programmati sulla Buonocore, che verranno a breve iniziati, credo che la gara di appalto sia stata già realizzata, c'è un finanziamento da utilizzare per l'altra scuola sempre di Sant'Antuono, cioè voglio dire noi anche su questo settore, ancorché non visibile sulle strade, perché si tratta di interventi puntuali su strutture, sulle strutture scolastiche in questo caso stiamo operando e stiamo operando seguendo un programma e crediamo che alla scadenza del nostro mandato, cioè alla scadenza dei cinque anni noi restituiremo alla cittadinanza tutti i plessi scolastici quanto meno se non rimessi a nuovo, ma con una manutenzione elevata.

Tra l'altro la stessa cosa stiamo facendo sulle strutture sportive, perché ci sono i lavori in corso al Mazzella, ci sono lavori in corso al Rispoli, abbiamo rifatto il manto perché ci veniva chiesto fortemente da tutti gli sportivi della palestra Sogliuzzo, abbiamo recuperato una somma e abbiamo rifatto il parquet di questa palestra Sogliuzzo, perché veramente era arrivato a essere deteriorato, era diventato pericoloso per i bambini che praticano sport in quel luogo, abbiamo nel palazzetto dello sport cambiato la copertura, perché nonostante fosse stata cambiata da pochi anni, però era stato utilizzato un materiale non idoneo, soprattutto per l'antincendio e quindi c'era la struttura, ma il pubblico non ci poteva entrare, non so, non voglio neanche sapere chi è che all'epoca fece cambiare questo telone, e pure lo abbiamo fatto, abbiamo aggiustato gli spogliatoi, cioè quindi come vedete stiamo operando a 360 gradi sui lavori pubblici, e quando si opera a 360 gradi sui lavori, cioè con decine di cantieri da portare avanti contemporaneamente in pochissimi mesi che sono i mesi che si può lavorare in un Comune turistico come Ischia non è facile per nessuno seguirli bene e lo capisco e quindi l'ufficio sta sempre in affanno, e stabilmente molte volte questi controlli e queste verifiche presentano anche delle lacune, però dico probabilmente tra i due mali, cioè quello di non fare niente e quello di operare molto e a volte anche magari incorrere in qualche errore, è meglio operare molto e magari incorrere in qualche errore, almeno che non siano problemi insormontabili, cioè questa è la mia filosofia.

Con questo credo di avere risposto per quanto riguarda i lavori pubblici, poi altre domande non mi pare, perché sul discorso di Monte Vezzi credo che hai risposto direttamente tu.

PRESIDENTE:

Lo sviscereremo in Commissione ed anche sulle demolizioni.

CONSIGLIERE DAVIDE CONTE:

Specialmente sulle demolizioni.

SINDACO:

Diciamo che sono d'accordo con il Presidente nel fare un Consiglio dove magari veniamo preparati per

vedere che cosa deliberare, ha preso impegni per il prossimo Consiglio e quindi..., al pari delle demolizioni io ritengo che effettivamente il problema del dissesto idrogeologico dell'intera isola sia un altro dei problemi cardini che affligge l'isola, perché secondo me tutti i Comuni dell'isola trovano a fare abitare persone in zona dove incombono dei pericoli inconfutabili, ma proprio perché basta che leggiamo il piano, il piano redatto dalla autorità di bacino, le zone R3 ed R4 nella nostra isola credo che coprono oltre il 70 per cento del territorio, a cominciare dalle pendici dell'epomeo fino ad arrivare sulle coste.

C'è anche di più, proprio per farti capire come hanno operato, cioè sulla carta e a tavolino, senza neanche venire sul posto, quindi leggendo le carte direttamente dove operano, addirittura delle zone non sono neanche indicate, cioè ci mancano dei pezzi dell'isola e non se ne sono accorti, che sicuramente ci sono molte zone dove hanno esagerato con la copertura ed altre invece dove magari andava inserito all'interno di queste aree fortemente instabili, che sono risultate bianche, e io su questo credo che tutte le amministrazioni dell'isola dovranno chiedere una revisione di questo piano ovviamente, soprattutto perché questo è un piano che intralcerà in modo incisivo quelle che sono le operazioni di approvazione dei condoni edilizi, perché proprio in questo voglio dire questa amministrazione con l'ultima delibera, che prima non c'era, perché è un atto importante, soprattutto perché in questo Consiglio è stato già deliberato un indirizzo sulla applicazione e soprattutto sulle modalità di rilascio del condono edilizio, sappiamo, perché abbiamo fatto un incontro con la soprintendenza, che la soprintendenza sarà molto attenta, al di là dei vincoli paesistici e al di là del rispetto del piano di dettaglio, andrà a vedere se queste costruzioni ricadono in zone R3 e R4, questo sarà un altro problema enorme, perché non vorremmo che dopo avere fatto un iter per l'approvazione delle pratiche, abbiamo rispettato quelli che sono i piani di dettaglio, poi la soprintendenza possa poi frapporre al tavolo della approvazione solo perché si trova in una zona rossa, che magari non lo è di fatto, però si trova nella zona rossa.

Stiamo interloquendo con la soprintendenza per questo problema, perché laddove chiaramente è possibile mitigare il rischio, evidentemente già nel rilascio del condono verranno fatte delle prescrizioni per cercare di eliminare eventuali rischi che possano interessare l'abitazione.

Quindi la materia del dissesto geologico era un fatto secondo me importantissimo, e bene ha fatto il Consigliere Paolo Ferrandino a metterla sul tappeto oggi, perché Presidente credo che sia un argomento scottante, al di là delle questioni di Casamicciola che tra l'altro proprio noi sappiamo che da tre anni e mezzo abbiamo subito una sciagura analoga e siamo ancora in attesa dei fondi che non so se arriveranno, perché io sono molto scettico su questo e già l'atteggiamento che ha avuto il Governo con l'episodio di Casamicciola, addirittura di non dichiarare nemmeno lo stato di calamità, perché Monte Vezzi quanto meno lo fece il secondo giorno, perché arrivò Bertolaso a Ischia, a Casamicciola che probabilmente sicuramente fortunatamente c'è stato un minore numero di vittime, ma credo che come entità della frana è nettamente superiore a quella di Monte Vezzi, il Governo ha ritenuto di non dichiarare lo stato di calamità, con le conseguenze che voi potete immaginare, cioè se noi abbiamo una speranza che possa trovarsi la provvista finanziaria, oggi ce ne prospettano una, ma chissà quando avverrà, che è quella dell'utilizzo dei fondi FAS che però la Regione vuole utilizzarle, questa autorizzazione non è arrivata ancora, quando non c'è proprio la dichiarazione di stato di calamità, significa che possibilità di arrivi di fondi da parte del Governo non ce ne saranno e quindi al massimo si può richiedere ed ottenere qualcosa dalla Regione Campania.

Anche la Provincia di Napoli sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere De Siano probabilmente darà qualcosa, ma sono sicuramente spiccioli di fronte alle cifre necessarie che servono per mettere in sicurezza i versanti della nostra isola, perché credo che ci vogliono centinaia di milioni di euro, non stiamo parlando di poche decine di migliaia o qualche centinaia di migliaia, quindi siamo ben lontani dalla soluzione.

Quindi è bene che facciamo la voce grossa a Ischia, tutte le amministrazioni messe insieme, per farci sentire, per fare in modo che arrivino, al di là delle dichiarazioni demagogiche, perché che a Ischia ci sia un problema di abusivismo è notorio a tutti, però è certamente strumentale dire che queste sciagure avvengono per questi motivi, perché nel 1910 certamente non c'era l'abusivismo edilizio a Casamicciola ed è successo di peggio, sappiamo bene che su Monte Vezzi la montagna è venuta giù non perché vi erano stati interventi della mano dell'uomo, ma perché naturalmente doveva venire giù, queste cose le sappiamo, siamo un po' perdenti ovviamente su questo campo perché il problema a Ischia c'è, c'è stato, speriamo che non continuerà ad esserci, perché poi i problemi quando arrivano poi gli abbattimenti sono i nostri, di tutti quanti noi, credo che lo possiamo vedere dalle ultime vicende di Procida, quindi anche lì

dobbiamo dare un segnale vero sì di cercare di non aprire nel nostro Comune dei conflitti di natura sociale che sicuramente possono venire fuori, ma secondo me abbiamo anche un dovere di dare un segnale forte per capire ai nostri cittadini che quel periodo è finito, e che si deve fare una inversione di tendenza, vuoi perché oramai diciamo come vedete l'azione della magistratura è decisa, ma anche perché non si può continuare a martellare un territorio che del suo ambiente ne fa un biglietto da visita per fare venire ancora i turisti sulla nostra terra, quindi invito il Consiglio Comunale a portare questo argomento nei prossimi consigli per fare in modo che possiamo uscire con delle decisioni unanimesi, forti, e se riesce anche a coinvolgere gli altri Consigli Comunali sicuramente saranno ancora più forti.

PRESIDENTE:

Devono essere delle proposte che dobbiamo studiare bene, tenete presente che l'iter del Governo, l'indirizzo del Governo è stato già dalla finanziaria di ridurre oltre un quarto i fondi della difesa del suolo a livello nazionale, e penso che sia proprio lì il centro di tutto il nostro avvicinarsi, per questo dicevo a Paolo prima noi dobbiamo studiare bene le nostre iniziative eclatanti che siano iniziative che vadano a colpire bene, un giorno in più, due giorni in più ci sediamo ad un tavolo, ristretto di Capigruppo, vi faccio vedere gli atti come stanno, vi spiego lo stato dell'arte e dopo di che insieme unanimemente decideremo quali devono essere le iniziative che questo Consiglio deve portare avanti, nella maniera più democratica possibile, perché questi argomenti sono argomenti che coinvolgono la sicurezza di persone, nostri concittadini che stanno ancora vivendo nei container a distanza di tre anni e mezzo e vi assicuro e ve ne renderete conto in sede di conferenza, è quello che personalmente auspico è non poco in tutta questa situazione, non poco, c'è una caterva di atti e di interventi che vanno in questo senso, ci sono anche delle risposte che nell'ultimo anno che sono state fatte e vi farò visionare. Io volevo passare però alla trattazione, Consigliere Mattera se è una cosa veloce, volevo passare..., ha alzato la mano.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Io volevo dire come la penso io girando per il paese, io non sono per niente d'accordo su quanto detto dal Sindaco perché a parte la scuola Marconi, a parte questo, a parte quell'altro, io sento un mormorio e vedo che l'economia del paese sta andando giù, sta andando a farsi friggere e quindi non vedo una programmazione sui lavori, vedo che non si capisce niente, via Antonio De Luca, non voglio parlare delle case popolari che ho avuto due telefonate, domani arriva pure una interrogazione, addirittura liquami, porcherie, non si capisce niente sotto alle case dei Carabinieri lì a Campagnano. Poi Ischia Ponte non ne parliamo proprio, Sindaco ti prego fatti una passeggiata dalla Farmacia per essere proprio..., una passeggiata dalla Farmacia in mezzo a Ischia fino a Ischia Ponte. Sindaco tu tieni un grande pregio, quello di addormentare la platea, sei bravissimo a fare questo, io te lo debbo dire e questo è un pregio, lo vedi nessuno ha parlato, noi abbiamo fatto tre riunioni, dovevamo venire qui dentro come il toro vede il rosso, invece vedi tu hai addormentato tutti e sei bravissimo, al momento io dico la verità quello che sento Sindaco, è bene che lo sappia, quindi tu tieni questa capacità, ma le cose con molta onestà, io che sto in mezzo alla gente, non sono così. Non ti offendere se ora ti dico qualche cosa un po' particolare, io ti darei un consiglio: quello di lasciare la delega ai lavori pubblici, ma non per qualche cosa, te lo dico proprio sorridendo, perché tu sei ingegnere e c'è, vedo e noto, diciamo così, che c'è un mormorio, allora io la metto sulla incompatibilità e mi fermo qua, quindi pensaci bene. Poi vorrei dire ancora qualche altra cosa, tieni un brutto vizio, quando mi interrompi tu mi innervosisci, a parte il fatto della incompatibilità, così non si pensa a male non si pensano tante cose, perché sui lavori pubblici tu sei preso da tante cose, il Sindaco, noi comprendiamo, perché un pochettino lo abbiamo fatto pure noi, con i miei limiti capisco che cosa significa fare il Sindaco, ma i lavori pubblici sarebbe bene a darli a qualche altro, perché non si può, per me uno che si prende i lavori pubblici, specialmente la manutenzione, la manutenzione che è importante in un paese turistico, tu hai detto Sindaco, hai detto una cosa: hai detto poi vediamo tra cinque anni, però tra cinque anni sono già falliti tutti i negozi se andiamo di questo passo, che vediamo tra cinque anni? Quello bisogna correre, bisogna veramente fare in modo che i cittadini ne usufruiscono di questi lavori fatti per bene, io la penso così. Quindi vedo proprio tutto quello che hai detto così bello, così, diciamo, per i cittadini, io vedo invece nero, per esempio piazza Trieste, a piazza Trieste lì tutto chiuso, architetto Arcamone, ma quando si apre la toilette e quell'altra cosa che si è fatta, ma non si capisce niente lì a Piazza Trieste, che si è fatto, si è

aperto che bisogna fare con quei localucci che sono stati fatti? Poi vi vorrei dare un'altra indicazione: andate a via San Giovan Giuseppe, andate a via San Giovan Giuseppe lì hanno messo i Dossetti, vedete la differenza che c'è tra via San Giovanni da Procida e via San Giovan Giuseppe, a via san Giovan Giuseppe bisogna prima di farsi una passeggiata bisogna telefonare ad un ortopedico, veramente, ma proprio andate a vedere, non si capisce niente, tutti avvallamenti ed è stata fatta qualche mese fa.

PRESIDENTE:

Passiamo alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, siamo arrivati a un ora e mezza.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

La zanella si sta staccando dai basoli, cioè si sta aprendo il marciapiede, già quel lavoro che è stato fatto là già è vanificato, fermata scuola elementare Marconi, prima di arrivare a via Casciaro.

ARCHITETTO ARCAMONE:

L'impresa siccome non ha eseguito i lavori giustamente li sta rifacendo, la stessa impresa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mattera.

CONSIGLIERE MATTERA:

Sindaco una breve replica al tuo intervento, non hai convinto perché fondamentalmente sul piano dei lavori pubblici, sul piano politico non hai convinto nessuno, anche sul piano dei lavori pubblici hai dovuto ammettere che esiste una azione diciamo tecnica sul territorio molto raffazzonata, perché caro Architetto con tutto l'affetto e tutta la stima, ma anche io non posso stare allo stesso tempo a controllare dieci studi miei professionali, troppe cose, troppi incarichi di lavoro, tu che sei poi quello che coordina tutti i lavori, vedo soltanto e questo è un problema che è sotto gli occhi di tutti.

Ci sono dei problemi sul territorio gravissimi, allora la questione di via Antonio De Luca non è una questione così un lavoro chiuso un mese e mezzo fa e si doveva fare nei tempi e nei modi, alla fine come dice Ciro Ferrandino costeranno dei sopraprezzi, li troveremo più in là, li stiamo generando.

PRESIDENTE:

Entriamo nella trattazione degli argomenti, chiudiamo la fase preliminare, mi ha chiesto la parola per intervenire il Consigliere Giuseppe Di Meglio.

CONSIGLIERE GIUSEPPE DI MEGLIO:

Sindaco tu hai parlato nel tuo intervento di comportamento, di moralità, di vincolo di Maggioranza e tutto, hai parlato di trasparenza, di vincolo di maggioranza, di moralità, ebbene Sindaco dai la prova di questa trasparenza che tu metti in atto, abbiamo all'ordine del giorno al punto 20 la delibera, la proposta mia di modifica dello Statuto Comunale che prevede le giunte in forma pubblica, quindi penso che sia il massimo della trasparenza e anzi è una prova che tu puoi dare delle parole che hai appena detto.

Pertanto nel mio intervento io chiedo intanto una inversione dell'ordine del giorno e discutere prima il punto 20 e poi gli altri punti, poi Sindaco devo puntualizzare perché forse non si è ben compreso l'intervento che ho fatto all'apertura dei lavori di questo Consiglio che io siedo nei banchi della Maggioranza perché la Maggioranza originariamente eletta mi ha visto partecipe ed eletto nella Maggioranza, ma certamente non partecipo alla tua Maggioranza quella che hai creato tu ad arte dopo il momento elettorale, non parteciperò alle riunioni della tua Maggioranza e né voterò secondo quel vincolo di Maggioranza che tu richiamavi, questo lo vorrei chiarire perché forse non si è ben capito, grazie.

Io ho chiesto di votare l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERNARDO:

Chiedo una inversione dell'ordine del giorno, Presidente io ho visto che tra la data di convocazione del Consiglio Comunale e il giorno in cui si sta effettuando il Consiglio Comunale alcuni argomenti all'ordine del giorno di fatto già sono scaduti, ci sono delle delibere di variazione di bilancio che oggi noi non potremo più ratificare, perché siamo oltre i sessanta giorni, ora io non so se questo ha comportato già la Giunta ha speso, se già ha fatto qualcosa, non lo so, però sicuramente se la Giunta aveva fatto queste determinate sono scadute, quindi io propongo una variazione all'ordine del giorno che metta subito in approvazione tutte le delibere di variazione che abbiamo, che dovrebbero essere la 2, la 3, la 4, la 5, la 6, la 7, la 8, la 9 e le due integrazioni che ci sono state, ora non so come si fa..., e poi mi che ce ne è ancora un'altra? No, allora compresi questi due qua, in modo che facciamo questi adempimenti che sono anche abbastanza prima di tutto urgenti e che consentono poi l'operatività della macchina comunale, perché poi l'obbligo del Consiglio e di una Maggioranza..., sono stato chiaro, l'inversione ho detto anche tutti i nomi, di discutere tutti quanti subito questi punti che sono anche ratifiche, il 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, fatemi fare la proposta, 2 e 3 io non sono d'accordo, perché penso che se non vogliamo essere estremamente formalisti ed evitare un lavoro burocratico noi lo dovremmo fare come variazione di bilancio, anche se poi mi rendo conto che qualcuno potrebbe mettere il puntino sulle i, ed allora alziamo le mani sui puntini sulle i, ma per non creare problemi agli uffici, la Giunta deve fare, deve tornare a venire qua dentro, io ritengo di farlo come variazione di bilancio, anche se sono scadute da pochi giorni, anche perché quando sono entrati in argomento era giusto che si parlava di ratifica, ora noi dobbiamo prendere atto che non abbiamo più i tempi per la ratifica, perché nel frattempo sono maturati e quindi li potremmo trasformarli in variazioni, visto che già abbiamo pure i pareri dei revisori o di tutti quanti, questa è la richiesta.

PRESIDENTE:

Dobbiamo mettere ai voti le due proposte.

Allora mettiamo ai voti la proposta di inversione all'ordine del giorno di Giuseppe Di Meglio, sì è per l'inversione, no è per la non inversione, Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

È respinta solo l'inversione, non la proposta, è respinta solo l'inversione, non la proposta.

Mettiamo ai voti l'altra proposta, quella lì del Consigliere Bernardo.

Con i due integrati.

Sì è per la variazione dell'ordine del giorno, no è per la non variazione.

Mettiamo ai voti Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

13 favorevoli, 8 contrari, il Consiglio ha approvato l'inversione.

Quindi il primo argomento che dobbiamo trattare è il punto 4 della prima convocazione, è la ratifica delibera di Giunta Comunale numero 233 del 14 ottobre 2009 avente ad oggetto bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, bilancio pluriennale 2009, 2011, variazione.

SINDACO:

In effetti questa è una delibera di variazione di bilancio, perché come voi sapete a fine anno o quanto meno in prossimità di fine anno rispetto alle previsioni di bilancio in materia di personale poi ci stanno degli assestamenti perché magari in base anche che si è cambiato il contratto, si sono cambiati dei parametri durante l'anno poi non collimano, magari un capitolo è più capiente, l'altro è meno capiente, e quindi in effetti con questa delibera e esclusivamente inerente il personale si è fatto un riequilibrio dei capitoli inerenti il personale, cioè lì dove c'era più capienza è stato preso una disponibilità ed è stata inserita lì dove la capienza stava per finire, una proiezione che hanno fatto per arrivare al 31 dicembre, quindi c'è una tabella allegata agli atti che facilmente si può capire di che si tratta, sono gli stipendi, gli

oneri, l'IRAP, e basta, e null'altro.

RAGIONIERE MARINO:

Sono delle verifiche che noi facciamo periodicamente per l'andamento dei capitoli di competenza, quando con la fine dell'anno, più o meno verso la fine dell'anno solare, al 31 dicembre, diciamo che servono questi piccoli spostamenti che in effetti noi possiamo trovare che durante l'anno l'amministrazione decide anche di cambiare un dipendente da un servizio ad un altro, pertanto abbiamo la disponibilità maggiore magari sull'ufficio tecnico e non sul settore economico, e viceversa.

Quindi noi non abbiamo fatto altro che sistemare un poco questo tipo di partite, utilizzando soltanto all'interno senza sfiorare quella che è la spesa prevista per il personale.

Allora il primo è il sessanta, che sono lo staff del Sindaco, abbiamo avuto una diminuzione di 4 mila euro, sono degli avanzi qui, 65 sono gli oneri a carico sempre dello stesso settore, 210 sono gli amministrativi, 211 sono gli oneri a carico l'IRAP per gli amministrativi, anche il direttore generale, sì, no, il direttore generale è un capitolo PEG a parte, poi 586..., li devo guardare perché non me li ricordo tutti quanti, 471, 526..., Sindaco devo prendere il bilancio, un attimo solo.

Il 586 sono i tributi.

Poi 526: anagrafe.

Aumenti di stipendio non ce ne sono stati.

527 sono gli oneri riflessi, 760 vigili urbani, in meno.

1315 sono i pinetini.

I vigili urbani è riferito ai vigili urbani diciamo effettivi.

C'è stato un pensionamento anticipato, a parte il trasferimento a Napoli abbiamo avuto anche un dipendente che è andato in pensione per motivi di salute.

Voi lo sapete il nome, non ve lo devo dire io.

Poi per quanto riguarda abbiamo incrementato il 200 che sarebbero gli amministrativi, questo è sempre in base a queste manovre che abbiamo fatto, poi abbiamo il 205 come ragioneria, poi il 460 l'ufficio tecnico.

Perché l'ufficio patrimonio è passato all'area economico finanziaria, primo settore, quindi la ragioneria, che prima era all'ufficio tecnico, è stato trasferito anche il personale.

Non abbiamo ridotto quello là, perché abbiamo avuto un aumento anche su quello dell'ufficio tecnico, dobbiamo vedere durante l'andamento annuale quale è stato il trend che ci ha portato a questo, abbiamo preso il personale per quanto riguarda quella unità, lei mi ha chiesto per quanto riguarda la ragioneria una unica unità la abbiamo passata dal settore tecnico al nostro settore, e poi dovremmo vedere quali sono gli altri settori che abbiamo tolto dei dipendenti e li abbiamo passati all'ufficio tecnico, questo mi sfugge in questo momento.

E poi penso che abbiamo finito.

Le altre sono delle partite di giro che vanno in entrata e in uscita, 460 glielo ho detto è il tecnico.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere, i chiarimenti sono stati dati.

Possiamo votare? Dichiarazioni di voto, va bene.

Passiamo alle dichiarazioni di voto per i Capigruppo.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Noi annunciamo su questo deliberato una astensione, una astensione come fatto premiale perché riguarda prevalentemente il personale, non ha fatto grandi cambi, non ci sono strategie o tattiche particolari e quindi siccome però non riusciamo a capire fino in fondo quali sono stati questi tipi di calcoli che sono stati fatti allora noi ci asteniamo e quindi la finiamo qui per questo argomento per quanto ci riguarda.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Ferrandino si è espresso per tutte le minoranze questa dichiarazione.

Enzo Ferrandino.

CONSIGLIERE ENZO FERRANDINO:

Faccio una dichiarazione per noi tre, noi votiamo favorevolmente a questa proposta di delibera di ratifica di variazione di bilancio di previsione e al bilancio pluriennale, però rimarchiamo comunque le nostre preoccupazioni per la situazione economico finanziaria diciamo che in qualche modo sta interessando il nostro Comune.

A nostro avviso c'è bisogno di un cambio di passo, di filosofia che fino a adesso diciamo non riscontriamo, però questa delibera è una delibera prettamente tecnica, finalizzata quindi a coprire a fine d'anno quelle che sono le dinamiche che si sono leggermente discostate rispetto a quelli che erano i dati di previsione di inizio anno, e del triennio, e quindi dando questo tipo di significato noi votiamo favorevolmente.

Grazie.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Noi votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Vale per tutta la maggioranza quella che ha fatto il Consigliere Migliaccio.
Passiamo alla votazione Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

12 favorevoli, 7 astenuti, e due assenti, il Consiglio ha approvato. Per l'immediata esecutività riproponiamo la stessa votazione.

Passiamo all'altro argomento, il numero 5, ratifica delibera numero 219 del 14 ottobre del 2009 ad oggetto eventi e iniziative per la composizione dei percorsi tematici le quattro stagioni inverno 2009, 2010, e primavera 2010, ritorno al barocco e non solo, approvazione del progetto esecutivo, variazione di bilancio.

Relaziona il Sindaco. Numero cinque dell'ordine del giorno prima che venisse votata la variazione.

SINDACO:

In effetti qua la Regione Campania quando ha finanziato questa serie di interventi, in particolare su tre Comuni dell'Isola, Ischia, Lacco Ameno e Forio, aveva dato una terminologia al progetto che andava a finanziare, in particolare al Comune di Ischia ha finanziato 70 mila euro, Pierino mi correggi se sbaglio perché è una cosa che stava seguendo lui, senonchè ha dato anche un nome a questo progetto, dopo di che dopo che è stata pubblicata, pubblicizzata questa cosa pare che dalla Regione Puglia sia arrivata una diffida di una associazione che aveva depositato addirittura questo marchio e che quindi aveva diffidato a non utilizzare questa dicitura perché si sentiva defraudata, e quindi hanno richiesto ai Comuni diciamo finanziati di cambiare nome, prima si chiamava segni barocchi, è stata cambiata con impronte barocche, insomma questo è stato fatto un meramente tecnico.

Da segni barocchi a impronte barocchi e quindi siccome questa costituiva variazione di bilancio si è dovuta rifare, perché il bilancio ha dovuto recepire nel proprio bilancio, quindi il finanziamento che ha fatto la Regione che non era previsto a inizio d'anno.

CONSIGLIERE D'AMBRA:

In ordine alla disciplina dei finanziamenti in campo turistico della Regione Campania aveva previsto con un provvedimento poi adottato diciamo dalla Giunta della Regione Campania la ripartizione diciamo dei momenti nei quali poi tenere le manifestazioni turistiche in quattro stagioni, quindi questo è l'inverno, quindi il Comune di Ischia, così come altri Comuni come diceva il Sindaco, in particolare Forio e Lacco Ameno hanno ottenuto contributi a valere su questo bando, riguarda l'inverno, cioè il periodo praticamente che va dal quindici dicembre, al trenta marzo, poi ci sarà la primavera, poi ci sarà l'estate e poi ci sarà l'autunno.

E quindi saranno previsti quattro bandi, questo bando la cui tematica è il barocco e riguardava l'inverno e quindi tutte le azioni promozionali che il Comune di Ischia dovrà coordinare con gli altri Comuni nel periodo che va dal quindici dicembre al trenta marzo, abbiamo presentato un progetto, è stato approvato

e adesso abbiamo presentato un progetto esecutivo.

È l'ultimo dei progetti approvati dal Comune di Ischia che ricordo quest'anno ha riguardato chiaramente la Festa di Sant'Anna, il festival del jazz, l'Ischia Film Festival, e questa qui, per un totale di circa, vado a memoria, 330 mila euro circa a carico della Regione Campania.

Questo riguarda il Comune di Ischia.

120 mila euro è il progetto del Comune di Ischia, poi ci stanno altri progetti che riguardano Forio che è di 200 mila euro, Lacco Ameno che è di 100 mila euro.

70 mila euro è la parte di contributo regionale.

70 mila euro la Regione e 50 il Comune, dovremmo poi rendicontare diciamo per questa attività 120 mila euro, di cui 70 ce li dà la Regione.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Possibili relazioni tra il pensiero del barocco e alcune delle tematiche più interessanti del pensiero contemporaneo, gli incontri che avranno cadenza mensile permetteranno al pubblico di entrare piacevolmente in relazione con l'arte, l'architettura, il teatro contemporaneo e con le loro radici barocche, gli incontri inoltre fungeranno da introduzione a una mostra di giovani video artisti che verrà inaugurata dopo l'ultima conferenza, cioè questa parla un po' di quello che dovrebbe essere il contenuto, poi andremo a vedere il resto, ma nel merito, giusto per cercare di capire bene, mi pare che si sia un po'..., ma la cosa che mi lascia così, che io già avevo letto da qualche parte, non so se Sussurri e Grida, sul Gatto, non mi ricordo dove ho letto, ho letto da qualche parte che praticamente qualche Assessore si andava già vantando di questo Sito che si era in qualche modo già configurato e poi alla fine nell'andare ad esplorare alla ricerca di questo sito ci siamo imbattuti, e avete fatto bene a dirlo subito, quello che era il motivo di questa rettifica, nel sito di Bari che era l'unico che praticamente era costituito con questo tipo di intestazione e di nomenclatura, bellissimo il termine.

Però io farei invito a questo Comune di non personalizzarsi con quelli che sono nomi e indirizzi, ancorché siano di carattere e-mail, così come si dice, di carattere informatico, perché mi pare che il Comune di Ischia non possa avere un nome di un privato o un cognome di un privato per potere avere l'indirizzo del destinatario di quello che può essere la verifica da andarsi a fare.

Io qua leggo identificazione dell'evento, nome impronte barocche, luoghi culture e turismo dell'isola di Ischia, ente beneficiario Comune di Ischia, indirizzo civico CAP via Iasolino 1, numeri telefonici e-mail D'acunto Vincenzo.

Signori mi pare che onestamente qualche cosa vada corretta, ti sto dicendo, per cortesia inopportuno.

Quindi Presidente se potete integrare o rettificare o correggere o comunque tanto non cambia molto, ma credo che siano del tutto inopportuno che vengano personalizzate.

CONSIGLIERE MATTERA:

70 mila euro dalla Regione Campania, 50 mila euro dalle casse del Comune, poi prendi la relazione dei revisori dei Conti che dice: parere favorevole, tale progetto dovrà essere interamente finanziato con risorse esterne al bilancio comunale, cioè i 50 mila euro, i revisori dei conti dicono il contrario di quello che dice la delibera, cioè la delibera che dice 70 mila euro della Regione Campania e basta, e quello deve essere, 50 mila euro il Comune, ma noi diciamo no, questi cinquantamila euro devono venire al di fuori dalle casse comunali, come si finanzia questa Tarantella, questa Tarantella.

Voglio sapere tecnicamente che cosa vogliamo deliberare?

SINDACO:

I cinquantamila euro sono già stati impegnati con il bilancio corrente, non è oggetto di variazione, cioè i cinquantamila euro sono solo per una completezza, è solo sulla variazione.

CONSIGLIERE MATTERA:

Tale progetto dovrà essere interamente finanziato con risorse esterne al bilancio comunale, e che le spese potranno essere impegnate alla approvazione del finanziamento e che tale variazione non altera gli equilibri del bilancio.

Non ci deve mettere niente di tasca sua.

CONSIGLIERE D'AMBRA:

All'esito del progetto esecutivo, ottenuta diciamo l'ulteriore via libera da parte della Regione Campania, cioè l'ulteriore determina che approva il progetto esecutivo e quindi riconosce definitivamente i 70 mila euro la Giunta eventualmente delibererà un impegno di spesa sul capitolo.

Se non abbiamo i soldi non si fa.

I tempi della Regione non li conosci, sai qual è la mia posizione riguardo all'assessorato al Turismo della Regione Campania negli ultimi dieci anni.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Un minuto vorrei cercare di mettere insieme quello che è il contenuto, un minuto solamente, così capiamo tutti, scusatemi signori, allora dice qui: programma dettagliato, dice: le conferenze previste, professore Ivo Bomba, docente di storia dell'arte dell'accademia delle belle arti di Roma barocco contemporaneo, professoressa Cecilia Casorati, docente di fenomenologia delle arti contemporanee alla accademia delle belle arti di Roma, sintomi barocche dell'arte attuale, professor Roberto Ciancarelli docente di storia di teatro università la Sapienza di Roma.

Professore Luigi Prestinzenza Pugliesi docente di storia di architettura università della sapienza di Roma, me mostre note barocche, itinerari di concerti musicali di chitarra e mandolino barocco nelle chiese e dei monumenti interessati all'evento a cura della associazione musicale la Ghironda, enogastronomia, gusti Barocchi, itinerario della cucina del settecento, sarà proposto l'intervento del Coniglio alla cacciatora, cast artistico professor Ivo Bomba docente dell'arte all'accademia di Belle Arti di Roma, professore Cecilia Casorati, professor Roberto Ciancarelli, Luigi Prestinzenza Pugliesi, Ghironda, aspettate, poi conferenze e varie.


Poi come se non bastasse pubblicità esterna, per rendere maggiormente visibile l'intervento del progetto, oltre alla realizzazione delle iniziative previste, si avvierà una campagna di affissione lungo le maggiori vie del traffico dei centri urbani nazionali con cartelli informativi o informativi incisivi e immediatamente riconoscibili.

Poi: nelle sedi degli organismi coinvolti, università, saranno inoltre esposti manifesti illustrativi, poi prodotti tradizionali per riportare il messaggio soprattutto alle fasce giovanili per cui si prevede la realizzazione di una serie di gadget promozionali come calendari, cappellini, penne, agende, schede telefoniche, etc. etc., complimenti, auguri.

CONSIGLIERE IANNOTTA:

Io diciamo che personalmente non sono contrario quando si tratta di fare delle manifestazioni che in un Comune come Ischia, sull'isola di Ischia che possono avere un impatto soprattutto turistico, e quindi cercare in qualche modo di, soprattutto nel periodo delle festività natalizie e quelle successive o estive in qualche modo allietare i turisti che sono presenti sulla nostra isola, però in effetti il compitino che poi è stato allegato a quella delibera può essere foriero sicuramente di attività diciamo che rispondono all'obiettivo che ci si è prefissi, ma allo stesso tempo possono anche tramutarsi in un niente, siccome noi stiamo prevedendo di spendere centoventimila euro, e in effetti è una scelta consistente, perché cinquanta escono dalle casse del Comune, diciamo che questa delibera che è venuta in Consiglio Comunale solo per prendere atto di questa operazione perché evidentemente non credevate all'inizio che la Regione potesse partecipare, perché altrimenti li avreste impegnati già nel bilancio e quindi oggi questa delibera non sarebbe agli atti del Consiglio Comunale, diciamo però che questa delibera manca di un elemento importante, cioè di chi controllerà materialmente che l'attività prevista diciamo da questo compitino che in qualche modo faceva sorridere sia sicuramente congrua al prezzo che si prevede di spendere, e soprattutto che venga effettivamente sviluppato poi il programma e venga realizzato.

Quindi io penso che non volendo mettere aprioristicamente i bastoni tra le ruote di questo progetto, io penso che il Consiglio Comunale debba votare una integrazione alla delibera, cioè di costituire una Commissione che abbia il compito di verificare la congruità delle spese e soprattutto la realizzazione del cronoprogramma e la realizzazione degli eventi, perché la Regione Campania, te lo posso dire per esperienza diretta, ha le mani bucate e quindi tutti questi tipi di manifestazioni, poi soprattutto quando intervengono professori di alto lignaggio in effetti si tramuta soprattutto in un pagamento di parcelle di professionisti, pagamento di parcelle per tutti quei professori, per cui io penso che in un atto di trasparenza che potrebbe vedere, io non mi sono consultato con i colleghi anche della Minoranza, ma potrebbe vedere sicuramente anche da parte nostra la possibilità di votare questa delibera se noi prevediamo anche una forma di controllo, che non limita nessuno, soprattutto non deve..., cioè



prevedere la posizione di controllo..., cioè prevedere la possibilità di controllo e ci sarà poi successivamente qualcuno che dovrà controllare? Voi avete previsto un responsabile, voi state prevedendo unicamente un responsabile del procedimento, che è quello che metterà in essere gli atti amministrativi, non state prevedendo come si fa per altre cose, una Commissione di controllo, io vi sto solo dicendo: spendiamo centoventimila euro, ci sarà qualcuno, vogliamo prevedere qualcuno a cui è demandata la funzione di controllare se quello che si spende, in stocco e baccalà, perché è previsto anche il baccalà famoso, in effetti saranno i chili previsti che effettivamente..., io vi sto dicendo: in virtù della trasparenza a cui delegate al vostro Sindaco o vi state preoccupando, devo rendermi conto, vi state preoccupando di verificare, perché evidentemente le voci già ci stanno sul territorio che già ci sta chi si sta muovendo per la funzione pubblicitaria di cui si fa riferimento, quindi la mia proposta è quella di prevedere l'integrazione e io penso che bisogna fare una integrazione dell'ordine del giorno, una integrazione della delibera, una integrazione della delibera con la nomina di una Commissione, incominciamola a fare subito.

Presidente io chiederei l'integrazione della delibera con la nomina di una Commissione per la verifica della rendicontazione e della congruità del progetto.

Vorrei che fosse messa a votazione.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Siamo rimasti già molto scottati dalle esperienze precedenti che hanno praticamente visto delle carenze sulle strutture scolastiche, io chiesi di fare una serie di variazioni di bilancio pretendendo..., Presidente un po' di silenzio.

Dicevo: all'epoca quando fu approvato il bilancio di previsione umilmente ho proposto degli emendamenti, e questi prevedevano anche di stanziare delle piccole cifre da prendere sia dal capitolo della Cultura, sia dal capitolo del turismo, per, diciamo, creare una sorta di fondo a disposizione, faccio un esempio, ne erano vari, c'era anche una borsa di studio da intitolare a Domenico Di Meglio, mi ricordo che c'erano tutta una serie di iniziative che prevedevano diciamo di raddrizzare delle storture che si erano verificate nell'anno precedente, cioè ho fatto l'esempio prima che se si verifica un piccolo lavoro, cioè urge un piccolo lavoro di manutenzione in una scuola la direttrice deve chiamare il Comune, il Comune deve vedere di stanziare, di attivarsi, invece noi come era la nostra idea anche nel 2008 di creare un piccolo fondo a disposizione dei singoli circoli per affrontare i piccoli problemi, ad esempio anche la questione, perché la modifica del portone di ingresso alla scuola passava per questa cosa.

Oggi io che cosa vedo? Vedo che noi andiamo a proporre una delibera in cui noi diciamo è vero, c'è il finanziamento della Regione di 70 mila euro, in un progetto complessivo di 120 mila euro, dove c'è una parte di fondi regionali pari a 70 mila euro, una parte di fondi comunali pari a cinquantamila euro, questi cinquantamila euro oggi nelle condizioni in cui sta il Comune di Ischia con una serie di emergenze e dico anche perché la solidarietà non fa mai male, anche rispetto agli eventi che si sono verificati a Casamicciola, io credo che noi dovremmo lavorare in questo senso e probabilmente i turisti che verranno a Natale, sapendo anche dell'evento calamitoso che c'è stato a Casamicciola e sa che il Comune di Ischia ha finanziato una iniziativa in quel Comune, un sostegno a quel Comune sicuramente sarà felice di venire a Ischia, questo è il problema.

Invece voi vi andate di nuovo a impelagare, perché ci sono settantamila euro, non possiamo rinunciare.

Io faccio un esempio: quante imprese non fanno la 488 perché c'è una quota di capitale proprio che non hanno, io ho partecipato alla legge 488, ho partecipato alla legge 44, ma se tu non hai un capitale e noi siamo nelle condizioni disastrose, allora facciamo una task force, chiamiamo tutti gli albergatori, tutti gli imprenditori, chiamiamo le associazioni, cerchiamo di capire come possiamo creare le iniziative natalizie, spiegando che siamo in un momento di crisi, che il nostro bilancio praticamente..., gli artigiani che hanno a che fare con questo Comune sono disperati perché non vengono pagati da quattordici mesi, non possono fare il decreto ingiuntivo perché dove vanno ad appigliarsi anzi perdono ancora, perché da quattordici pagano a sedici, cioè noi abbiamo tanti problemi, voi venite e ci portate questa cosa, ma evitate queste cose per favore.

Questo è un insulto, è un insulto ai cittadini di Ischia, è un insulto alla Comunità ischitana che è stata colpita da una catastrofe, cioè ma veramente voi volete andare avanti con queste cose? Questo è il vostro modo di amministrare? Guardate io sono allibito, io credo che noi dobbiamo ritirare a horas questa delibera e non andare avanti, perché 50 mila euro il Comune di Ischia può fare delle cose enormi, possiamo fare un bonus, io lo avevo fatto anche nella mia variazione, nel mio emendamento al bilancio,

facciamo un bonus, ma voi sapete che ci sono persone che non possono nemmeno comprare la pasta, persone che hanno bisogno di tre euro, quattro euro, cioè vengono allo studio per cinque euro, dieci euro, ma non uno, e voi cinquantamila euro li buttate, e buttateli, è la vostra coscienza, il vostro modo di fare, fatelo.

PRESIDENTE:

Andiamo in dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MAZZELLA:

Il mio intervento sarà un intervento anche di carattere politico, è a tutti noto l'atteggiamento che io stesso e il collega Gianluca Trani e Enzo Ferrandino abbiamo assunto da un paio di mesi, cioè dal giorno in cui abbiamo sottoscritto un documento nel quale abbiamo evidenziato una serie di incongruenze che a nostro avviso c'erano nell'ambito della Maggioranza di questa amministrazione.

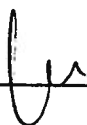
Sono passati due mesi circa da quell'evento, e naturalmente tante cose sono successe e tanti fatti si sono verificati in questo frangente, è chiaro a tutti che quel documento, nel quale noi abbiamo espresso la nostra volontà di forte contrapposizione rispetto a una forza politica che a nostro avviso assumeva determinati atteggiamenti non congruenti rispetto alla azione di governo di questa amministrazione, ha prodotto una serie di effetti, e sono una serie di effetti che noi registriamo sostanzialmente di natura positiva, perché da all'ora ci sono state una serie di opportunità nell'ambito della Maggioranza per verificare eventualmente determinate posizioni, che in questo periodo le posizioni che il gruppo dell'UDC ha assunto in Consiglio Comunale sono state delle posizioni fondamentalmente di sostegno rispetto alla amministrazione, verso la coalizione, alla Maggioranza.

Quindi quell'atto provocatorio che noi sostanzialmente avevamo effettuato all'inizio di settembre ha prodotto sicuramente una serie di effetti, le posizioni del partito dell'UDC nell'ambito del polifunzionale, le posizioni del partito dell'UDC nell'ambito del tema di bilancio sono state posizioni di responsabilità che comunque sono andate in una direzione ben precisa, è un intervento politico e poi una dichiarazione di voto, non devo rispondere alle tue domande, io sto facendo un intervento, ciò premesso noi riteniamo che quelle affermazioni che noi avevamo fatto nell'ambito diciamo nelle sedi opportune, quindi nell'ambito dei gruppi eventualmente e quindi nell'ambito del Consiglio comunale hanno trovato un fondamento preciso, è chiaro che, come dicevo prima, due mesi sono passati, in questi due mesi ci sono stati sicuramente una serie di eventi anche di approfondimenti di quella posizione, e ci sono stati ovviamente anche una serie di incontri che sono stati fatti da questo gruppo con il Sindaco, soprattutto, per verificare insieme se quelle condizioni che noi abbiamo auspicato più volte ci potevano essere, cioè quelle condizioni che ci mettessero nella posizione di continuare questa azione di Governo.

E noi apprezziamo sicuramente quelli che sono stati gli sforzi soprattutto da parte del Sindaco che in più occasioni diciamo ha registrato che questo nostro atteggiamento e questa nostra presa di posizione era una presa di posizione sostanzialmente e fondamentalmente positiva e cioè che andava nella direzione di migliorare questa azione di Governo, ciò premesso noi oggi registriamo che non vi è ancora un clima che noi abbiamo auspicato nell'ambito della Maggioranza, quel clima di concordia, quel clima che noi abbiamo più volte evidenziato ed auspicato oggi ancora non c'è, quindi pur essendoci stati una serie di sforzi naturalmente ed essendoci stati una serie anche di posizioni, anche forti, soprattutto da parte del Sindaco nella direzione diciamo di coinvolgimento nostro totale nella vita amministrativa, oggi registriamo che è una posizione la nostra sicuramente ancora di attesa e sicuramente ancora di distinguo e quindi ancora una posizione autonoma rispetto a quella della Maggioranza.

Noi ovviamente auspichiamo che ci siano quelle condizioni che noi più volte abbiamo chiesto e che più volte anche il Sindaco ha detto che, diciamo, c'erano le condizioni per un ragionamento unitario, però, ripeto, oggi registriamo che ciò non si è ancora avverato e quindi la nostra posizione è ancora questa, è una posizione di distinguo ed è una posizione che va nella direzione di auspicare ancora un miglioramento di quel clima e di quella serenità che oggi ancora non registriamo nell'ambito della Maggioranza.

Ciò premesso, noi diciamo che rispetto a questo tema che abbiamo appena discusso per la verità noi comprendiamo anche quelle che sono le osservazioni da parte della opposizione, per cui sul tema specifico la nostra posizione sarà di astensione.



CONSIGLIERE CONTE:

Essere critico rispetto a quanto è oggetto di discussione sarebbe contro i miei principi in quanto avendo fatto l'Assessore al turismo per due anni e mezzo probabilmente rientra nella mia forma mentis, quella di creare degli eventi di qualità, e spesso quando questi eventi di qualità, ammesso che questo lo sia, passa per un finanziamento regionale purtroppo i tempi e i modi assumono delle forme burocraticamente pachidermiche che richiedono a volte questo tipo di provvedimenti.

Però io vorrei soffermarmi su quello che ha detto già *Ciro Ferrandino* e che mi induce ad annunciare il totale distacco da quella che è questa posizione della Maggioranza in questa occasione, Presidente un po' di attenzione per favore, perché trovo assurdo pensare di pianificare anche vagamente una spesa di cinquantamila euro per un evento ex novo, quando la ragioneria del Comune di Ischia sta pagando in questo momento, mentre noi stiamo discutendo, i pagamenti del Comune di Ischia sono fermi alle determinate del mese di settembre del 2008, che è un termine mai raggiunto nella storia del Comune di Ischia, almeno per quanto concerne la seconda Repubblica.

Ricorderete tutti, e lo ricorderà anche *Carmine Bernardo* che all'epoca era in maggioranza con noi, prima di passare dall'altra sponda, che ci siamo quasi vergognati, ci siamo quasi vergognati quando nella nostra amministrazione abbiamo toccato, quasi toccato i cinque mesi, i cinque mesi di pagamento, oggi stiamo pagando a quattordici mesi, *Ciro* faceva parte del gruppo di Minoranza Telese, anche se non era Consigliere Comunale, ma venivamo toccati per dei ritardi sui quali oggi tutti i creditori del Comune di Ischia, a cominciare anche da quelli che hanno svolto delle manifestazioni e si attendono la liquidazione dei contributi, oggi sottoscriverebbero in pieno per essere pagati entro i cinque mesi dal Comune, allora io dico: in questa fase anche, non voglio dire, un economia di gestione, ma minimo di oculatezza in più imporrebbe di non venire nel civico consesso a parlare di un progetto, quando avrete finito mi comunicato e io proseguo la dichiarazione di voto.

Un minimo di oculatezza suggerirebbe ad un amministratore pubblico di evitare a parlare di un esborso di cinquantamila euro per un progetto che oggi, per l'amor di Dio è solo sulle carte, probabilmente rimarrà tale rispetto a quelli che sono i tempi di attuazione dello stesso, quando chi si è già prodigato per altri eventi svolti per conto del Comune, anche se da associazioni esterne, non ha ancora riscosso quanto gli era dovuto, ed è magari costretto a fare ricorso ad anticipazioni bancarie onerosissime per rispettare i propri impegni.

Allora delle due l'una io penso che bisognerebbe prendere coscienza di quello che è lo stato attuale delle casse comunali, ricordo a me stesso che all'epoca noi siamo stati costretti in determinati momenti a fermare quelli che erano i nostri pagamenti perché avevamo la necessità di rispettare il famoso patto di stabilità, noi come siamo messi oggi con il patto di stabilità in ragioneria, mi piacerebbe saperlo dal dirigente del settore economico finanziario, perché sappiamo perfettamente che sfiorare il patto di stabilità significa..., ma noi ci siamo trovati comunque, perché in quattro anni di amministrazione non lo abbiamo mai sfiorato ma pagavamo massimo a quattro mesi, allora fatemi capire che cosa sta succedendo in questo momento, io ti ringrazio *Enzo*, ne faccio tesoro, mi stai facendo un assist per avvalorare quello che sto dicendo, fatemi capire che cosa è che non Funziona.

Fateci capire come mai da quello che si sente si sta facendo ricorso ad anticipazione di cassa paurose ed onerosissime per le casse comunali, allora poiché tutto questo non è mai successo, io vorrei capire che cosa sta accadendo, cioè qual è per usare un termine che qualcuno ha già utilizzato in questo Consiglio Comunale, non voglio dire la mala gestio, perché non mi piace, mi ricorda episodi molto spiacevoli, ma qual è il settore del Comune che con scarsa oculatezza ci sta portando a questo tipo di risultati, io mi associo a quello che è il voto dei colleghi di Minoranza e quindi su questo argomento, ripeto, ancorché sono sempre stato incline agli eventi di qualità, cosa che non mi sembra emerga da quel che è il programma di questo evento, preferisco astenermi.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Guardate anche per il momento in cui..., lo diceva, lo evidenziava *Davide*, la questione è questa: noi siamo in un momento critico, in un momento di grosse criticità, di grosse difficoltà per il paese, e quindi io non me la sento, guardate non è possibile che si deve discutere di una delibera del genere, pertanto io dico che io vorrei che proprio l'amministrazione dovrebbe avere la responsabilità di ritirare questa delibera, perché altrimenti io ho anche difficoltà a astenermi su una delibera del genere, perché l'astensione per me è anche una, come dire..., cioè io lo sento veramente, perché gli sprechi si devono combattere, in questi momenti ci troviamo in una difficoltà enorme, ovviamente questo non è un

distinguo, cioè gli interventi vanno, come dire, sono unici in questo senso, cioè ritirate la delibera, io sto chiedendo questo, piuttosto che una dichiarazione di voto io sto chiedendo di ritirare questa delibera, destiniamo questi cinquantamila euro a qualche altra cosa, andiamo a riaprire la Marconi, andiamo fare altre opere.

Ci sono delle priorità, voi non vi potete permettere, io ve lo chiedo con il cuore, io sono il padre di un bambino che frequenta la Marconi, cioè i maestri, il direttore dice vicino ai genitori andate a protestare al Comune perché non ci riaprono il Marconi e non è una opera grande, l'importante è proprio riaprire, è un simbolo quella palestra, ma come si fa uno dei plessi più importanti di Ischia a stare senza palestra? Per ripararsi dall'acqua, perché l'acqua devono fare i sacchetti di plastica dentro alle buste nere della spazzatura, cioè noi siamo un paese in cui voi volete accogliere i turisti, così volete accogliere i turisti? Guardate qua stiamo veramente superando ogni limite, ritirate questa delibera immediatamente, date un segno di discontinuità, date un segno di discontinuità, io sono a disposizione.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente dovremmo cercare di fare anche un distinguo, perché da questa parte è stata lanciata una proposta che era quella della istituzione di una Commissione per cercare in qualche modo di verificare, di liquidare, di assistere quello che era questo tipo di spesa, di spesa e di eventi, allora noi chiediamo di passare ai voti questo tipo di proposta se lei le fa prendere accesso, poi io le anticipo anche, perché poi in funzione di questo noi poi attizzeremo eventualmente il nostro voto.

PRESIDENTE:

No, no, stiamo facendo le dichiarazioni di voto anche per questo emendamento, io farò, metterò per una questione di correttezza prima ai voti la proposta come emendata con l'emendamento del vostro gruppo, una proposta che prevede di istituire una Commissione che verifichi la congruità delle spese e la rendicontazione del cronoprogramma relativamente a quanto previsto nella delibera, quindi porremo prima questa votazione qua e poi procederemo al voto della proposta.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Io chiedo di ritirare la delibera.

PRESIDENTE:

Noi votiamo l'emendamento e poi la proposta.

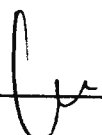
CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente io adesso completo e integro quello che era il mio intervento relativamente alla nostra posizione, allora io concordo con quella che è la posizione del Consigliere Ciro Ferrandino, cioè quello di eventualmente questi soldi già sono disponibili di impegnarli in altro, in altro di necessario, perché la scuola, ma gli stessi sfollati di Monte Vezi, cinquantamila euro possono garantire due anni di fitto dignitoso in qualsiasi appartamenti che si può reperire sul mercato a tutti gli sfollati ancora fuori da qualsiasi tipo di abitazione, lui parlava di piccoli interventi di manutenzione che mettono in condizione le scolaresche, interi plessi di potere godere della palestra ed altre cose di questo tipo.

Quindi io dico: se noi ritiriamo la proposta, se facciamo addirittura voto alla Regione, ma come fatto anche politico, come fatto di immagine, che questi 70 mila euro dati gli eventi vengono praticamente stornati per iniziative che interessano il territorio, e non solo esclusivamente quanti questi denari già li tengono destinati e noi dobbiamo soltanto veicarli per ringraziarci qualche simpatia, credo che sia onestamente inopportuno per il nostro territorio, quindi praticamente aspettiamo un attimo le votazioni e dico ancora che se comunque resta la richiesta per i settantamila euro solo e esclusivamente per i settantamila ed euro e vengono cancellati i cinquantamila euro da parte del Comune, anche su questa possibilità noi potremmo diversificare la nostra votazione.

Quindi prima di potere poi votare in un certo modo aspettiamo un attimo di capire la Maggioranza in che direzione rispetto a quanto noi stiamo sostenendo si vuole orientare e poi praticamente adegueremo il nostro voto a quella che sarà la direzione che la Maggioranza con i suoi voti oggi vuole indirizzare queste iniziative.

PRESIDENTE:



Questa è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

se c'è il no alla ratifica è chiaro che si attrezzerà poi quello che avete detto voi nelle dichiarazioni di voto, non è stato ratificato e ci attrezzeremo di conseguenza, è chiaro.

CONSIGLIERE BERNARDO:

Per la verità in tutta questa discussione mi è sembrata un poco assurda, cioè perché qua la Maggioranza ha individuato un canale di finanziamenti di 70 mila euro, ha presentato un progetto utilizzando somme già stanziata ed oggi noi andiamo dire i settantamila euro non li vogliamo, ma già li abbiamo stanziati per quelle manifestazioni, non è che noi stiamo stornando, noi abbiamo cinquantamila euro già stanziati per certe manifestazioni, oggi abbiamo avuto la capacità, l'amministrazione di andare ad intercettare altri 70 mila euro, oggi noi bocciando la proposta, noi oggi bocciando la proposta diciamo no i settantamila euro non li vogliamo più, questo mi sembra assurdo sotto questo aspetto qua, sicuramente quello di cui ci dobbiamo preoccupare è che questi soldi vengano spesi bene e che non sono un piacere che facciamo alla Regione e che non sono altre cose, e su questo anche io faccio voto alla Giunta che dovrà poi concretizzare questo progetto che siano manifestazioni quanto più aderenti e necessarie per il nostro territorio.

C'è il problema del controllo, della Commissione, io caro Sandro sulla commissione non ci credo, perché la Commissione poi diventa anche un fatto politico di spartenze, questa la faccio io, quella la fai tu, ogni Consigliere Comunale nei suoi compiti ha l'indirizzo e il controllo, indirizzo e controllo, ma no, io invece credo che il Consigliere Comunale deve fare il controllo, soprattutto la Minoranza deve fare il controllo e chi vi vieta a voi di andare a controllare e di venire a dire qua dentro avete comprato troppi cappellini invece di comprare..., chi ve lo vieta, non abbiamo bisogno di una Commissione che spesso questa esperienza questa Commissione diventa un momento di spartenza.

Altro aspetto è quello che ha detto Paolo Ferrandino, naturalmente nella gestione dei fondi uno deve tenere conto di tutte quelle che sono le esigenze di un Comune come è Ischia, andare a togliere totalmente di un bilancio comunale le somme di soldi per le manifestazioni in alcuni periodi topici, quale quello di Natale e quelli dei grandi eventi è veramente un assurdo, c'è il problema di spenderli bene, c'è il problema di spenderli bene e noi su questo, tutti quanti noi, Consiglieri Comunali, possiamo controllare se vengono spesi bene o no, ma oggi che dobbiamo approvare di prendere settantamila Euro dalla Regione, diciamo di no? Mi sembra veramente un fatto assurdo onestamente, quindi noi preannunciamo voto positivo sulla delibera in oggetto.

PRESIDENTE:

Allora c'è il problema che è una ratifica di una delibera di Giunta, quindi anche l'emendamento sostanzialmente è un voto contro la ratifica, perché o viene ratificata la delibera così come è, o no.

Quindi in prima istanza, votiamo prima la ratifica, se non verrà ratificata allora proponiamo quella lì con l'emendamento del Consigliere Iannotta, che è una ratifica di una delibera di Giunta.

CONSIGLIERE DI MEGLIO:

Questa delibera in effetti è una sanatoria rispetto al fatto che andiamo a dare dei contributi a una associazione privata in deroga al regolamento comunale per l'assegnazione dei contributi, perché nel corpo della delibera si parla di associazioni private che dovranno attuare il progetto e tutto quant'altro, quindi questa cosa prevedeva che le associazioni dovessero protocollare una richiesta entro il quindici di settembre, nella delibera non mi pare che ci siano riferimenti a queste eventuali richieste.

Nel progetto che noi approviamo, come no, sono citate, l'ho presa adesso, là.

Carmine noi nell'approvare questa delibera andiamo a sanare il fatto che c'è l'associazione che percepisce dei contributi in deroga al regolamento comunale.

Ma le abbiamo individuate noi nella delibera.

SINDACO:

La titolarità del Progetto è del Comune, hai capito?

CONSIGLIERE DI MEGLIO:

Comunque dopo che è stato approvato il progetto eroga alla associazione dei contributi.
A che titolo gli dai a queste società, allora gli dai a titolo di incarico, allora se tu glieli dai a titolo di incarico devi fare una gara poi.
Io voto contrario.

PRESIDENTE:

Allora procediamo alla votazione, per la ratifica così come incartata, se non si voterà la ratifica..., e io ho precisato che siccome..., va bene.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente sto cercando di fare chiarezza, siccome noi riteniamo che le preoccupazione di Giuseppe Di Meglio possono essere chiaramente corrette noi a questo punto per non correre nessun tipo di responsabilità saremo contrari a questo tipo di iniziative, riproponendo le stesse cose che abbiamo detto, prendiamo questi soldi, facciamo voti alla Regione perché questi soldi vengano utilizzati diversamente e che quelli predisposti per il Comune vengano spesi in un altro utilizzo, non così tra cappellini e docenti universitari romani che nulla lasciano sul territorio.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti prima la proposta così come è, l'emendamento lo votiamo dopo, ma non è ammissibile su una proposta di Giunta, non si può emendare una proposta di Giunta, la proposta è ratifica di delibera, non si può più emendare la ratifica di una delibera, o è sì o è no, se prevale il no poi ci sarà un'altra proposta, è una ratifica.

Capite? Se è sì o è no, cioè se passa il sì..., Sandro il Segretario mi dice che è il legale della Seduta che non è ammissibile un emendamento di una ratifica di Giunta, io non la posso mettere a voti.

Fai una richiesta di mettere all'ordine del giorno l'integrazione e io la porto in Consiglio, ma perché è una nuova proposta, non la posso fare, il segretario mi dice che è inammissibile.

Va bene, mettiamo ai voti la ratifica.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

10 favorevoli, tre astenuti, otto contrari, il Consiglio ha approvato, anche per l'immediata esecutività riproponiamo la stessa votazione.

È chiaro il concetto, il problema è che dice il Segretario è che essendo ratifica non si può.

Passiamo all'altro argomento posto all'ordine del giorno, Ratifica delibera Consiglio Comunale numero 232 del 14 ottobre 2009 ad oggetto lavori di manutenzione straordinaria nell'area antistante il cimitero denominata largo San Domenico.

Viene mostrato il progetto al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Io ho verificato un attimo fa questa progettazione che è, scusatemi, che è stata magnificamente illustrata dall'architetto Silvano Ariamone, chi non ha avuto interesse a seguire questa illustrazione se ne è andato, chi come me ha avuto interesse l'ha seguita con molta attenzione, anche perché poi diventa faticoso trovare i progetti, visto che non è che seguono le delibere, ma rimangono negli uffici, e poi ognuno deve andare negli uffici, se trova i funzionari per poterle verificare, ma siccome i funzionari sono molto impegnati sul territorio non sempre si riesce ad avere la capacità e la possibilità nel momento in cui si dedica attenzione a questa cosa di trovare chi in qualche modo poi la illustra, però solitamente quando ci sono non abbiamo mai trovato difficoltà, questa sera l'ho guardato con attenzione, ma più che il progetto sul quale io non voglio neanche entrare io vorrei evidenziare alla attenzione del Consiglio che qui si tratta soprattutto di uno spostamento di fondi da una strada a una località diversa, questo era un finanziamento previsto per il risanamento complessivo di via Vecchia Campagnano, così come si era iniziata con la vecchia amministrazione, e poi per problemi di impresa che è mezza fallita, quello che è

successo, non si è potuto completare.

Siccome non si è potuto completare quella strada, e siccome probabilmente era iniziativa di altra amministrazione oggi si ritiene più importante e più opportuno stornare quei finanziamenti, quindi abbandonare quella realizzazione, prendere quei soldi ed andare a sistemare il piazzale davanti al cimitero, questa è la problematica.

Io credo che quella strada per la frequentazione che si ritrova e per la condizione in cui si trova merita assolutamente di ottenere il completamento di quella iniziativa, perché è una delle strade interne più battute e frequentate dagli stranieri, mentre il piazzale in quello che è al momento il suo allestimento può mantenere ancora e per parecchio quello che è bene o male un suo ordine, una sua pulizia e una sua conformazione, due aiuole che potrebbero essere sistemate ancora anche già adesso o praticamente un pizzico di manutenzione complessiva comunque potrebbe dare un look migliorativo senza necessariamente andare lì subito oggi a spendere questi denari che praticamente altre zone stanno aspettando di vederli investiti e di vedere sistemati definitivamente quello che è appunto un degrado che quella strada da anni in qualche modo, in quella strada da anni noi abbiamo modo di constatare.

Quindi il progetto questa variazione riguarda esclusivamente questo tipo di intervento, e quindi io ci tenevo a che tutti sapessero di che cosa si andrà a votare, perché ognuno di noi poi, su ognuno di noi poi pesa il peso di questa scelta anche nei riguardi praticamente di quanti da sempre hanno e subiscono disagi non indifferenti, questa è un poco tutta quanta la sostanza del discorso.

L'ho fatto io come relazione, visto che precedentemente si era detto solo e esclusivamente del piazzale, invece si tratta esattamente di questa tratta qui, sono 287 mila euro più o meno di finanziamento, 5178 sono i finanziamenti regionali, per quelle che sono le procedure solite delle 5178, questa è un poco la questione così come la andiamo questa sera noi a votare e determinare.

Io non sono contro a che praticamente il piazzale davanti al cimitero si debba allestire anche così come proposto e graficamente visto, ma sono dell'avviso che le priorità che si erano stabilite, stante la condizione in cui tutti sappiamo si trova via Vecchia Campagnano potevano essere anche lasciate e potevano essere anche praticamente integrate nel caso in cui c'era necessità di dovere fare una integrazione di carattere finanziario, se per caso quel finanziamento poteva non bastare per completare tutta l'opera, perché dall'altra parte per quelle che sono già le cifre destinate e per quelli che saranno progetti che si andranno presto a realizzare dal cimitero a seguire, per quello che mi diceva poco anzi il buono dirigente, noi già quella zona la troviamo al centro dell'attenzione e quindi gradualmente potrebbe poi vedere completare anche la parte antistante proprio il cimitero in un momento successivo a quello che noi riteniamo sia prioritario praticamente verso la strada vecchia di Campagnano.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Che si trattasse di uno storno a noi era molto chiaro, non è che c'era bisogno che tu lo chiarissi praticamente in questa occasione, del resto l'ufficio ci ha detto..., no, non ho niente da..., perché i motivi non sono casa mia, diversamente da te io non devo fare, non ho riserve mentali, noi dobbiamo dare..., Paolo noi dobbiamo dare, questo progetto tende a dare decoro alla zona del cimitero, che attualmente purtroppo non ha decoro e non solo per il fatto che si tratta di uno spiazzale..., penso che tu conosca bene la situazione come si presenta, è diventato ricettacolo praticamente di una discarica, quindi praticamente con questo progetto intendiamo limitare la zona, chiudere e renderla idonea praticamente all'uso consono caro Paolo, quindi che poi mi rendo conto che questo progetto lo avete partorito voi, mi rendo conto che vi sentite praticamente, come dire, toccati, noi non diciamo che via Campagnano non va ristrutturata, ma i fondi restanti, caro Paolo non servivano nemmeno a fare altri cinquanta metri di basolato, quindi quei soldi abbiamo ritenuto investirli in un'area dove occorre questo decoro e chiaramente è una scelta amministrativa che fa l'amministrazione, domani ci sarà un'altra amministrazione che intenderà diversamente agire.

Quindi noi abbiamo fatto una valutazione anche di natura economica e finanziaria, oltre al problema che esiste davanti al cimitero.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Probabilmente in questo Consiglio si sentono con grande difficoltà gli interventi che ci sono, io poco anzi ho sentito il capo di questa amministrazione che ha detto cose credo anche con una certa saggezza, dicendo che spesso bisogna essere fortunati a trovare le ditte che sono capaci che alla fine poi di portano in porto il lavoro, questo è un problema aggiunto alle grandi problematiche che abbiamo già.

Leggiti le carte, leggiti le carte, leggiti le carte che lì è tutto chiaro, e non facciamo la figura degli ignoranti di fronte al mondo.

Ma leggiti le carte, ma leggetevi le carte!

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Stai facendo una ipotesi un po' azzardata, perché Piazza, diciamo così, dove sta il cimitero, più o meno la piazza sta discretamente, bisogna solamente, a mio avviso, no, un momento, ma tu devi guardare la priorità o la discrezionalità, allora io ti dico che via Vecchia Campagnano tiene 2500 abitanti, mentre il cimitero tiene i morti, scusami l'espressione.

Quindi è una zona un po' particolare, e quindi secondo me bisogna prima pensare dove è che abitano 2500 abitanti, con una strada impervia, con una strada che non si capisce niente, che secondo me..., Pasquale non cominciare, intanto stai togliendo i soldi da là e li stai passando da là, e questa è una cosa grave, è una offesa agli abitanti di via Vecchia Campagnano e mi dispiace di te che io terrò informato tutti i cittadini di via Vecchia Campagnano.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Il problema per cui si arenarono i lavori in via Vecchia Campagnano era dovuto per inadempienze della ditta esecutrice dei lavori, io ricordo perché all'epoca amministrativa, c'era l'amministrazione Brandi, c'era l'architetto Mattered mi pare ai lavori pubblici e quindi c'era tutta una serie di questioni, poi in campagna elettorale, perché ognuno di noi ha fatto incontri alla capannina etc., avevamo garantito, io che facevo parte di quella coalizione, abbiamo vinto le elezioni che per via Vecchia Campagnano saremmo intervenuti e riqualificato quella strada e continuato quel progetto, perché la gente, i lavori durarono vari mesi hanno subito una serie di fastidi e di disagi che oggi praticamente noi ci andiamo a togliere i soldi, li portiamo, con tutto il rispetto, ma a me mi pare che già la zona di via Vecchia Cartaromana è oggetto di un intervento di canalizzazione delle acque, e stiamo intervenendo, via Vecchia Campagnano perché la dobbiamo lasciare, perché dobbiamo togliere i fondi su un progetto già fatto che si doveva continuare, riqualificare la zona, poi dite che vogliamo fare gli interventi, le strade pedonali non sono accessibili, le zone di campagna sono abbandonate, ma che modo di ragionare è questo? Poi prendiamo i fondi e li togliamo, ma questo non è il modo di ragionare, io da domani andrò da tutti i cittadini di quella zona ed andrò a dire che l'amministrazione comunale uno che ha vinto con quel programma non sta mantenendo il programma per l'ennesima volta, perché poi in tante zone voi non mantenete i programmi, su tante cose non mantenete i programmi.

E praticamente voi andate ad abbandonare, continuate, perché sulla strada di Campagnano, Campagnano è una zona dove voi praticamente non state facendo niente, zero, semplicemente interventi a spot, non interventi complessivi, perché noi teniamo già l'obiettivo si è spostato, io capisco quelle sono operazioni elettorali, fatele, però state facendo un danno al paese, state facendo un danno al paese, anche perché poi elettoralmente è relativo, ma perché forse è del singolo, ma complessivamente le amministrazioni che hanno fatto opere pubbliche sono sempre state poi..., non hanno mai ricavato voti, questo ve lo voglio dire.

CONSIGLIERE IANNOTTA:

C'è una lacuna che colmiamo a tutti quanti noi, per portare un contributo, il Consigliere Migliaccio dice che la delibera che voi avete sottoposto, cioè che l'amministrazione ha sottoposto alla ratifica del Consiglio dice chiaramente relativamente ai lavori della via Vecchia Campagnano che l'impresa appaltatrice ha eseguito lavori per lordi 30 mila 272, 94, e che invece i lavori riconosciuti come corretti sono 24. 638, che tolte le esecuzioni in danno in effetti ammonta ad un credito di 20797, con questi 20797 si sono fatti cento metri in effetti, quindi con i 287 mila euro complessivi io penso che forse sicuramente si sarebbe potuto completare il lavoro, quindi era inesatto quello che diceva il Consigliere Migliaccio dicendo che è solo un motivo questo che aveva portato, invece c'è proprio una volontà specifica da parte di questa amministrazione di devolvere queste somme per fare un lavoro diverso e quindi privilegiare, sono scelte politiche, noi questo dobbiamo evidenziare, poi logicamente fate l'amministrazione, fate una scelta, però è solo una scelta politica, non troviamo altre giustificazioni.

PRESIDENTE:

Non sono problemi tecnici, sono solo scelte politiche, passiamo alla dichiarazione di voto.

Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Ma perché il piazzale di fronte al cimitero sta male? È un ricettacolo, ma è colpa della amministrazione, ma che dobbiamo fare, ma che ragionamento è?

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

bisogna recintare quell'area.

PRESIDENTE:

Si è capito qual è il problema, dichiarazioni di voto, per il Popolo della Libertà?

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Io centellinerò le mie parole, lei scriva correttamente sperando che mi corregga la forma poi finale, e che sia scorrevole, perché quando poi parliamo a braccio tutti i miei interventi li corregga per cortesia, perché so che lei ne capisce profondamente il senso, grazie, la autorizzo fin da adesso e poi andrò a leggere.

Allora voglio dire questo: quello a cui noi praticamente ci troviamo di fronte è un fatto storico che per la prima volta ci troviamo a vedere stornati dei fondi da una zona all'altra, mortificando una zona che con l'appesantimento urbanistico che si ritrova avrebbe bisogno di una rivalutazione complessiva, non soltanto per quanto riguarda via Vecchia Campagnano, ma per tutto l'insieme, per tutto il contesto che praticamente comprende la località di Campagnano e le viuzze che accompagnano il turista a inoltrarsi in quelli che sono anche le stradine interne, e di turisti su quella zona onestamente io che batto spesso il territorio ne incontro tanti, ed ancora adesso.

Questa proposta quindi per quello che praticamente è l'obiettivo e la scelta di questa amministrazione merita un voto contrario fermo e deciso, merita una protesta ferma e decisa, perché come al solito senza una vera programmazione si vanno a privilegiare interessi spiccioli, o si vanno a volere riparare quelle che sono incapacità di ordine e pulizia sul territorio attraverso interventi che in qualche modo poi di fatto impediscono, perché creano barriere a chi, macchine, detriti, e quant'altro, di quella zona ne ha fatto un territorio privatistico o ad uso privatistico e quindi in questo anche noi, lo hai detto tu Pasquale, e quindi praticamente questo è un fatto di ammissione di incapacità da parte di chi conosce queste problematiche, le vede e le vive giornalmente e non è capace di attrezzare un intervento di bonifica di una zona e di rispetto di quelle che sono le regole che comunque in questo Comune dovrebbe vigere e che cosa andiamo a fare per risolvere il problema? Andiamo a devolvere un finanziamento da una strada che praticamente merita tutta l'attenzione di questo mondo, per andare lì ad intervenire e fare sì che si risani e si bonifichi questa incapacità, che venga cancellata questa vergogna, io mi vergogno, mi vergogno letteralmente, mi vergogno che questo venga fatto ai danni di una parte del paese e a favore di chi è incapace di fare rispettare il suolo pubblico e di fare rispettare quelle che praticamente sono le discariche abusive sul nostro territorio, quindi il mio voto è fermo e deciso e non si fermerà qui perché alla Giovanni Sorrentino scenderemo casa per casa per fare sentire, parlo di me, non ho detto con Giovanni, ho detto alla Giovanni, quindi il nostro voto è fermo e decisamente contrario a questo tipo di proposta e io siccome credo che qualcuno di questa Maggioranza abbia ancora del buon senso, invito ancora a ripensarci su questo tipo di procedure, perché credo che siano profondamente scorrette nei riguardi chi hanno aspettative, da chiunque venga in questo Comune ad amministrare, perché se stanno aspettando da trent'anni è ingiusto che continueranno ad aspettare altri venti anni.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

io propongo di fare un manifesto e di metterlo nella strada di via Vecchia Campagnano.

PRESIDENTE:

Questa vale per tutta la Minoranza?

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Il mio voto, come credo di tutta la Minoranza, è contrario a questa delibera, perché credo che va contro gli interessi dei cittadini, tutti, e dei cittadini della zona a cui vengono sottratti questi finanziamenti e

soprattutto perché a questi cittadini era stato promesso di continuare quell'opera di riqualificazione, di riqualificare quella zona, che oltre a vedere una forte urbanizzazione insistono anche attività commerciali, attività artigianali, pertanto noi stiamo andando, non me ne vogliono gli abitanti, i pochi della zona di Largo San Domenico, però andare a stornare questi soldi dove gente già ha subito i disagi dei lavori, dell'inizio dei lavori, per poi iniziare in un'altra zona delle opere io credo che proprio non vi è nulla di razionale, credo che si va a commettere una nuova operazione irrazionale, che non ha nulla a che vedere con il buon senso, cioè noi già avevamo un progetto, già avevamo le idee chiare e noi andiamo a stravolgere e portarli su un'altra zona, ma scusate aspettavamo un'annualità, Piero quando fai i tuoi interventi come sono? Che vuoi, ti ripeto di nuovo la stessa cosa, ripeto di nuovo la stessa cosa, io non sto parlando con te.

Basta, interrompiamo la trasmissione, pertanto il mio voto è sfavorevole.

SINDACO:

Ho ascoltato tutte le varie delucidazioni che hanno chiesto all'Architetto Ariamone i Consiglieri di Minoranza ed anche le osservazioni che hanno fatto sulla scelta politica, più che altro, di devolvere delle somme da dove erano state destinate in un primo momento in via Vecchia Campagnano, a piazzale San Domenico, sono stati due i motivi fondamentali, il primo perché a una mia specifica domanda all'ufficio tecnico e quindi al progettista di che cosa era accaduto in questo cantiere, perché si era interrotto, è stato detto che era andato in contenzioso con l'impresa, era fallita l'impresa, comunque c'era una rescissione contrattuale in atto e poi la seconda motivazione: ma noi riusciamo con questi soldi dopo questo periodo a fare l'intervento così come previsto o quanto meno a risolvere il problema di questa strada, e mi fu risposto di no, perché servivano altri fondi.

In più c'era in contemporanea una somma già destinata per un'altra progettazione per via Vecchia Campagnano, dove inizialmente nel progetto preliminare era stato inserito anche il piazzale San Domenico, senonché andando a rivedere un po', scusa via Vecchia Cartaromana, andando a rivedere il progetto e a rimodulare un po' il quadro economico si vide che non si riusciva più a fare il piazzale San Domenico, mi si riusciva a fare solo la strada via Vecchia Cartaromana.

Quindi in realtà rimanevano due opere incomplete, sia via Vecchia Campagnano, che il lavoro ipotizzato riguardante il lotto Piazzale San Domenico ed anche via Vecchia Cartaromana, allora io credo che un buon amministratore deve fare un lavoro bene e completo e non farne due e incompleti e abbiamo deciso politicamente di dire, facciamone uno completo, quindi da giù alla spiaggia di Cartaromana, fino al cimitero complessivo, con questi soldi ci si faceva, e significa che su via Vecchia Campagnano andremo a individuare il prossimo finanziamento, magari la prossima 5178, che come voi sapete supera sempre i 4 ed arriva quasi a cinquecentomila, e lo andiamo a fare per intero.

Questa è stata la motivazione, più tecnica che politica se vogliamo, ma secondo me di ragione politica, cioè è stata una decisione dettata dalla logica, questo è stato l'unico motivo, né per penalizzare uno, né per favorire l'altro, perché sarebbe stato pure sciocco farlo secondo me, per cui questa è stata la cosa, abbiamo dato incarico all'ufficio di incaricare un progettista a fare il progetto, è stato fatto, credo che verrà tutta la zona sia dal cimitero che alla spiaggia di Cartaromana riqualificata ed anche lì aspettavano da tantissimi anni e anche tutta la zona che poi nel circondario bene o male è quello, che è stato speso in ogni caso nelle zone alte del paese che sono sempre state invece messe in disparte rispetto alle attenzioni che sono state date sempre al centro, è venuta dalla zona una forte richiesta dai cittadini della zona di potere riqualificare piazzale, perché è l'unico punto di ritrovo di tutte quelle che sono le case a Sant'antuono, a San Michele, via Vecchia Cartaromana, perché fanno manifestazioni durante l'anno a Carnevale, fanno varie sagre e feste varie che si trovavano a farle in un ambiente poco salubre e sicuramente in un degrado assoluto.

Anche per ascoltare, e vi garantisco che sono state tante le persone che ci hanno sollecitato questo, soprattutto i comitati di zona, anche per dare ascolto ai comitati di zona, alle persone della zona noi abbiamo ritenuto di fare questa scelta politica, punto.

Ciò nonostante saremo comunque attenti alla zona di Campagnano, perché sappiamo che non è stato ancora nulla a Campagnano, però siccome gli interventi sono più strutturali, che di facciata, tipo l'allargamento di via Vecchia Campagnano, che neanche a farlo apposta sarà uno dei prossimi punti all'ordine del giorno, dove abbiamo fatto un progetto, si prevede una fascia di esproprio, lo abbiamo fatto e reso, diciamo, esecutivo perché dobbiamo essere pronti al primo finanziamento di farcelo finanziare, perché manca il finanziamento, come pure l'altro, in via Campagnano e in via Solitario,

perché anche quella ha bisogno di un allargamento, quindi siamo comunque attenti sul problema di Campagnano, però sono interventi strutturali per i quali mancano ancora i finanziamenti e ancora tutte le autorizzazioni paesistiche del caso, perché ripeto lì sono ampliamenti e quindi c'è bisogno anche delle autorizzazioni paesistiche che vengono dopo.

Così come ho detto il prossimo finanziamento che arriverà dalla Regione o dalla comunità europea faremo per intero quel tratto di strada così come era stato iniziato su via Vecchia Campagnano, abbiamo fatto una programmazione, come ogni amministrazione secondo me dovrebbe fare e la logica ci ha dettato di fare questa scelta, proprio per questo io dichiaro il voto favorevole della Maggioranza alla ratifica di questa delibera e ovviamente spero che dopo questa delucidazione possa cambiare anche il paese della Minoranza.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

11 favorevoli, sei contrari, quattro assenti, il Consiglio ha approvato anche con l'esecutività riproponiamo la stessa votazione.

Altro punto all'ordine del giorno: ex sette del precedente ordine del giorno, ratifica delibera di Giunta Comunale numero 233 del 14 ottobre 2009 ad oggetto avviso pubblico della Regione Campania di cui all'articolo 18 comma 1 legge regionale numero 1 del 2009 lavori di riqualificazione urbana di piazza degli eroi ed aree limitrofe.

Relaziona il Sindaco. Vogliamo prima mostrare il progetto? Paolo venite prima a vederlo, anzi direi di più, visto che siete..., portiamolo direttamente là.

Viene esibito il progetto al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere Paolo Ferrandino, prego.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Sindaco vi chiedo l'attenzione perché? Perché questa è una vicenda che tratterò con moltissimo dolore, perché le storie che hanno seguito tutta questa situazione colpiscono amici e persone che io stimo moltissimo, da una parte e dall'altra, ma è giusto che ci sia la chiarezza necessaria su questa vicenda, e ed è giusto che così come ci è stato scritto e il buon Presidente del Consiglio ci ha fornito di questo scritto inviato alla attenzione sua da parte dell'ingegnere Professore Rispoli Francesco, che noi tutti veniamo a conoscenza di quella che è la storia che ha seguito questa progettazione, e che vede in qualche modo protagonista sia l'ingegnere Rispoli da una parte, sia il nostro ufficio tecnico dall'altra e questa amministrazione si può dire tutta dall'altra, senza fare nomi in particolare.

Ma quello che si evince anche da tutta questa vicenda è che questa amministrazione dovrebbe in qualche modo preoccuparsi, perché io ne sono preoccupato, al di là delle persone interessate e ribadisco questo concetto al di là delle persone interessate, sono le competenze che si richiamano da più parti per tutti i testi che ci sono stati forniti che possono essere svolte e le mansioni che possono essere svolte da funzionari e da dirigenti, che se fosse vero quello che alcune norme inviateci contestualmente alla missiva, alla nota, se fossero vere queste considerazioni io credo che moltissimi dei progetti dei lavori potrebbero essere ritenuti illegittimi, se non addirittura nulli e quindi credo che noi, non lo so se vogliamo farlo adesso, se lo vogliamo fare a porte aperte, ma credo che noi questo problema lo dobbiamo per un attimo affrontare, perché non penso che dalle cose che io dirò e che rimangono in questa sala potranno scaturire degli effetti, ma penso che dagli atti che so che stanno camminando, potremmo avere delle problematiche, quindi è necessario che chi, come me, non è avvezzo ad approfondire determinate sfaccettature alla fine gli venga spiegato e chiaramente lo stesso venga tranquillizzato in merito a quanto noi andiamo producendo, al di là del distinguo dei voti che noi esprimiamo in quest'aula di Consiglio Comunale.

Ebbene, noi facendo un attimo la storia io vorrei leggere la lettera del professore Rispoli, perché non potrei esprimere né riassumerla in un modo diciamo completo e compiuto rispetto a quanto lui ha scritto in questa lettera.

Io l'ho avuta, anzi probabilmente forse avrei avuto più piacere a non averla, probabilmente avrei avuto più piacere a non averla, questa lettera dice questo, al Presidente del Consiglio Comunale della città di Ischia gentilissimo Avvocato Isidoro Di Meglio...

Do lettura.

Si dà lettura della lettera dell'ingegnere Professore Rispoli.

PRESIDENTE:

Questa è stata pure pubblicata sul Golfo?

ARCHITETTO ARCAMONE:

È stata pubblicata ed è stata anche risposta.

PRESIDENTE:

Perché se ci sono delle cognizioni che attengono alla persona, perché altrimenti devo procedere a porte chiuse.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

io l'ho detto prima perché ritengo me sia più opportuno.

ARCHITETTO ARCAMONE:

Per quanto mi riguarda per me non c'è alcun problema, tra l'altro l'ho anche replicata, dopo io chiederò pubblicamente...

PRESIDENTE:

Allora posso procedere a leggerla senza problemi, mi autorizzate a leggerla? Va bene.

Il Presidente dà lettura della lettera inviata dall'ingegnere Professore Rispoli.

ARCHITETTO ARCAMONE:

Posso replicare? Leggiamo la lettera, questo è un attacco frontale al dirigente dell'ufficio tecnico. Allora a quel punto scusami Presidente io non ne facevo dare lettura.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Presidente se lei gli dà la facoltà, a me fa piacere.

SINDACO:

Giusto perché lui ha fatto leggere la sua lettera a porte aperte convinto che probabilmente poteva replicare. E quindi è giusto che replica.

CONSIGLIERE SORRENTINO:

Qua noi siamo in un Consiglio Comunale, il Presidente dà la parola al dirigente perché non può parlare, ma dove sta scritto?

PRESIDENTE:

Prego.

ARCHITETTO ARCAMONE:

Io vorrei dare una risposta puntuale, quindi laddove ci sono dei riferimenti volta per volta dovrò citare velocemente la lettera e rispondere, quando fa riferimento alla Commissione, per esempio, quando fa riferimento alla Commissione, e soprattutto quando fa riferimento a questo bando di gara di cui noi abbiamo dato lettura che è un bando di gara fatto in maniera capestro, a mio avviso, e il cui

procedimento è stato condotto in maniera altrettanto capestro, cosa che ha indotto purtroppo l'ufficio tecnico e il sottoscritto a dovere fare una serie di atti successivamente, per la quale l'impegno di spesa per esempio per la commissione che non esisteva, e quindi già era il primo elemento per archiviare un bando di gara e non è stato fatto proprio nel rispetto dei partecipanti, dei giovani partecipanti al bando di gara, per non parlare di una serie di altri elementi, tipo i requisiti che vanno chiesti preliminarmente in un bando di gara e qui non esistono, per cui il paradosso sarebbe quello che un vincitore del bando di gara di idee, di idee, conosciamo bene la distinzione tra un concorso di idee e un bando di progettazione? Chiariamolo: il concorso di idee è un contributo di idee alla amministrazione, che non impegna in alcun modo l'amministrazione, la può impegnare solo laddove rispetta sempre i principi fondamentali per l'incarico, ossia la dotazione, la parità di trattamento, la trasparenza e la pubblicità, cosa che qui invece è venuta meno, perché nel momento in cui tu vai già a restringere a una determinata cerchia di professionisti un incarico, tu violi la parità di trattamento, tanto è vero che professionisti che hanno più di quaranta anni hanno detto non vi sognate mai di fare proseguire quel concorso di idee con un incarico perché i primi a fare ricorso saremo noi, i quali saremo stati discriminati e quindi la violazione della non discriminazione da parte della amministrazione, perché i giovani professionisti per legge hanno una loro tutela, ma è sancita per legge ed è esclusivamente quella lì, ossia che quando vi è una partecipazione a una gara pubblica ogni raggruppamento temporaneo di professionisti per poter costituire e essere valido deve avere all'interno un professionista iscritto da meno di cinque anni, questo è il margine di agevolazione che la legge concede, altri margini inventati, da chi ha inventato questo bando, non stanno né in cielo e né in terra, per cui questo bando di gara può solo e esclusivamente fermarsi al riconoscimento del premio per l'idea, e questo è un aspetto fondamentale, perché questo è l'aspetto che ha indotto poi l'amministrazione a valutare la possibilità di aderire ad un bando di gara per potere poi vedersi fare finanziare quell'intervento di Piazza degli Eroi, che è poi un intervento che non ricalca il bando di gara, perché il bando di gara come voi sapete bene e come è stato anche scritto è molto più ampio, perché prevedeva un intervento sul luogo che è Piazza degli eroi, ma il bando di gara prevedeva una verifica di tutto il sistema urbano si muovesse da piazza degli eroi, ma che investisse tutta l'area limitrofa e quindi tutta via Alfredo De Luca, tutta via Sogliuzzo, tutta via Michele Mazzella, tutta via Edgardo Cortese, fino a via Remigia Gianturco, quindi il bando, il concorso di idee è bene altra cosa rispetto poi a quella che è stata la scelta progettuale fatta da questa amministrazione.

La Commissione di gara, la Commissione di gara, siccome non c'è stato un impegno di spesa e quindi una provvista per poi pagare il Presidente del Consiglio degli ordini etc. etc. etc. così come immaginato e come sognato devo dire non è stato possibile costituirlo, perché nonostante le nostre lettere e inviti ad aderire nessuno si è mosso, tranne un membro nominato, non da noi, ma dal Consiglio dell'ordine degli architetti che a una cifra che siamo riusciti a mettere a disposizione per questo bando ha aderito, purtroppo tutte le altre figure, da noi interpellate, gli atti stanno lì, e li potete vedere in qualsiasi momento non hanno aderito.

Allora che fare? La Commissione era quella lì, si annulla il bando e non è possibile, e invece siamo andati avanti, proprio nell'ottica di cui è detto anche in privato, perché io credo che comunque lo sforzo fatto dai giovani professionisti doveva essere premiato per quello che può essere premiato naturalmente, cioè come il riconoscimento della migliore idea, perché la progettazione qui non può essere affidata uno perché è violato il principio di non rispetto di trattamento, due perché i progettisti non hanno dato nessuna garanzia in termini ai requisiti, perché io per potere progettare una opera da due milioni di euro devo poter dimostrare che ho i requisiti tecnico professionalmente e economici, cioè ossia avere svolto già progettazioni similari nell'ultimo quinquennio, avere fatto un fatturato pari all'importo di parcella etc. etc., tutto ciò non è stato assolutamente tenuto in conto e quindi vi erano, come vedete, delle carenze e delle lacune macroscopiche che non avrebbero mai, e l'ho detto anche al Professore Rispoli io questo, consentito di potere aggiudicare il bando di gara.

Quindi non vi è nessun atteggiamento che rispecchia quello che poi è stato posto qui dal Professore Rispoli, cioè di strafottenza, di megalomania e di incuria e disattenzione verso i giovani professionisti, tra i quali ci sono anche io, ma vi era semplicemente una valutazione di carattere tecnico e una valutazione poi di carattere amministrativo a poter sia da un lato non dare risposta al bando di gara e dall'altro però non precludersi la possibilità di intercettare un finanziamento che aveva una data ben precisa che era la fine di luglio, a quel punto dovevamo dire no siccome dobbiamo dare un premio per una idea noi rinunciamo a due milioni di euro per piazza degli eroi, questa era la valutazione che si poteva fare, ma l'amministrazione, certamente non l'architetto Arcamone, non ha fatto.

La graduatoria lo abbiamo detto, i tempi, sui tempi ritorniamo al famoso bando di gara, un bando di gara dove dà come modelli da farsi costruire dai professionisti, modelli standard dove non si rileva l'iscrizione all'albo, nei criteri invece di valutazione uno degli elementi di valutazione e quindi di punteggio era il numero di anni di iscrizione, io come devo valutarli questi signori una volta che ho aperto anche la busta dei criteri e quindi paradossalmente io ho iniziato anche a conoscere, cosa che io non avrei mai potuto avere, so chi sono i professionisti e ho dovuto chiedere mi dite quando vi siete iscritti perché il bando di gara e i modelli forniti dalla amministrazione che ha fatto il bando di gara purtroppo non chiedevano i requisiti che poi dovevano valutare, cioè questo è il bando di gara di cui noi ci stiamo scandalizzando, in base ai criteri che andava annullato nel momento in cui si era preso atto che andava annullato, questo è il discorso, allora noi ancora ad agosto, nel mese di agosto viene fatta l'integrazione per acquisire questi nuovi dati e per potere consentire alla Commissione di valutare i tempi, quindi è l'architetto Silvano Arcamone che decide, secondo quello che diceva l'Ingegnere Rispoli, di non riconoscere il premio, perché più del premio purtroppo, se non si vuole parlare demagogicamente qui non si può dare.

E poi un altro passaggio, va beh, poi sugli aspetti personali io gli ho risposto sul quotidiano il Golfo e penso che è inutile ritornarci, anche per una questione di stile, è inopportuno, quaranta, cinquanta giovani professionisti lo ha fatto l'architetto Silvano Arcamone o chi ha fatto quel bando di gara senza nessuna cognizione? Questa è la domanda che io voglio porre al Consiglio Comunale, perché il bando sarebbe l'aspettativa dell'incarico, ma non lo possono avere, lo sto dicendo citando chiaramente l'articolo 108, io vi cito l'articolo del codice degli appalti, concorso di idee, l'idea o le idee trainanti sono acquisite in proprietà..., ecco qua: la stazione appaltante può affidare al vincitore, può, attenzione, può eh, può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione con procedura negoziata senza bando, e quindi direttamente, a condizione che detta facoltà che è stata esplicitata nel bando e che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale e economica previsti nel bando in rapporto ai livelli progettuali, cosa mai prevista.

Quindi noi stiamo parlando, ripeto, se vogliamo fare demagogia o siamo mossi da chissà quali interessi, parlo in generale, possiamo sparare sulla amministrazione, sull'architetto Arcamone che se ne frega dei giovani professionisti, ma quello che dice la norma e quelli che sono i fatti è ben altro. Sono a disposizione per ulteriori chiarimenti sulla vicenda.

CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

Penso che si sia trattato di un grande equivoco, perché penalizza la scelta di una soluzione per Piazza degli eroi, perché il bando di idee credo che potesse servire a dare delle ispirazioni, delle linee guida a chi poi eventualmente doveva andare a fare la scelta per piazza degli eroi, perché qui non stiamo parlando di un bando di concorso per quanto riguarda una progettazione, ma un bando di idee, ora un di là di quella che poteva essere o non poteva essere la correttezza della impostazione erano arrivate al Comune di Ischia, non so quanti elaborati, penso una ventina di elaborati, undici, una decina di elaborati sono arrivati e quindi ci stanno gruppi di lavoro che hanno spremuto tutta quella che era la loro fantasia, tutta quella che era la voglia di novità per Ischia, tutta quella che era la loro capacità, il loro potenziale e tutto il resto per cercare di offrire una soluzione che in qualche modo potesse migliorare la nostra realtà. Io credo, e questo lo chiedo, ve lo dico con tutto il cuore, e lo chiedo da cittadino che ama moltissimo questo territorio, io credo che al di là della bontà di quella che può essere la proposta che stasera noi qui stiamo trattando, credo che questa amministrazione, questo paese abbia un dovere morale di cercare di capire se quello che noi stiamo trattando questa sera è la soluzione migliore rispetto a quanto praticamente altri potrebbero avere in mente di proporre o a quanti altri vedono come soluzione per piazza degli eroi ed allora io chiedo al Presidente se non ritiene utile eventualmente fare una seduta specifica di Consiglio Comunale che vada a trattare questi elaborati, una volta che la Commissione ha finito, se ha finito, vada a vagliare, ma non ad esaminare, li vada, come dire, come delle opere esposte, li vada ad osservare, vada a prendere conoscenza di questi elaborati per cercare di avere anche una diversa visione di quella che può essere la soluzione possibile per piazza degli eroi per poi cominciare a ragionare, perché se noi funzioniamo in una direzione così come ci viene indicata, ma neppure prodotta dalla migliore équipe architettonica e tecnica che questo territorio dispone credo che comunque ci siamo persi una occasione per cercare di capire e di vedere se altro era possibile per quella stessa zona.

E siccome noi siamo limitati nella nostra visione, parlo di me come tecnico, perché evidentemente abituato a degli schemi, abituato a una situazione, diciamo, giornaliera, cioè noi siamo degli abitudinari,

probabilmente siamo talmente abituati a vedere certe cose in un certo modo che non vediamo delle soluzioni diverse, ecco perché credo che oggi se arrivano persone diverse da noi a proporci soluzioni che possono poi essere veramente innovative, possono essere migliorative per il nostro territorio, al di là di quella che può essere poi l'assegnazione o meno del lavoro, del progetto e di tutto quello che poi potrebbero essere gli atti successivi, credo che noi un minimo di apertura di orizzonti relativamente alla soluzione possibile per piazza degli eroi ce la dobbiamo e ce la dovremmo permettere.

Quindi io in merito chiederei Presidente, se è possibile, di sospendere la trattazione di questo argomento, di vederci un attimo attorno a queste soluzioni e di riprenderla, perché non è detto che quella che oggi l'amministrazione ci propone non possa essere la soluzione migliore.

Io vi dico con grande franchezza: ho qualche perplessità, ma a me la sottrazione di spazi a quella che è l'occupazione di macchine, motorini, bus e tutto il resto e quindi per un recupero di vivibilità anche pedonale a me non dispiace, però può darsi che ci sia una possibilità di soluzione diversa e che a me farebbe piacere capire e vedere per poi dire alla fine abbiamo prodotto il meglio che il paese potesse meritare.

Facendo giustizia anche per chi, forse, nutrivamo delle aspettative e che..., Architetto guardi io ho apprezzato moltissimo il suo intervento perché si è mantenuto nel tecnico, glielo dico con molta franchezza e glielo sto sottolineando, anzi mi fa piacere questo tipo di dibattito di questa sera perché stiamo chiarendo moltissimi aspetti che sino ad oggi avevano creato delle confusioni, non siamo scesi sul personale, non abbiamo fatto delle valutazioni di carattere praticamente individuale e quindi ho apprezzato molto il suo intervento e lo ha fatto anche con pacatezza, e io sono in un imbarazzo moltissimo, mi creda, perché sono molto amico suo e ho grande stima di lei, ma sono altrettanto molto amico del professore Rispoli e ho altrettanto tanta stima del Professore Rispoli, glielo dico senza mezzi termini e né infingimenti, senza piaggeria assolutamente, è perché abbiamo collaborato, oggi ci confrontiamo, però credo che nel massimo rapporto di correttezza possibile ed è quello che questa sera esce da questa sala di Consiglio.

Allora io vorrei che lei facesse un ulteriore sforzo eventualmente per chiuderla questa storia del bando, se non è chiuso, perché poi se qualcuno aveva delle aspettative di premio gli venga anche qualche modo riconosciuto e noi tutti possiamo poi venire a conoscenza di cosa altro altri così convenuti ed allargati a diversi giovani possono venire a proporre per la nostra realtà.

SINDACO:

Io ho ascoltato le controdeduzioni alla lettera dell'architetto Arcamone e devo dire la verità mi hanno anche convinto, posso anche capire però emotivamente perché il professore Rispoli usando toni un po' forti, anche nei miei confronti, però quello ovviamente è il ruolo delle parti.

Però voglio un attimo andare incontro a quello che diceva il Consigliere Ferrandino, cioè qua nessuno si innamora delle proprie idee, per carità, capiamo che probabilmente le soluzioni per piazza degli eroi ce ne sia più di una, questa è una delle soluzioni, che l'ufficio ha pensato e che a noi ci convinceva, probabilmente ce ne saranno altre e probabilmente degli spunti possono anche venire dall'esame di questi undici elaborati che prima o poi verranno fuori, i tempi quali possono essere?

ARCHITETTO ARCAMONE:

Ormai le ultime integrazioni sono arrivate in questi giorni e quindi si tratta di riunire di nuovo la Commissione e valutare questi altri elementi e poi fare...

SINDACO:

Quello che voglio dire io è che si può anche fare una delibera dove l'impegno della amministrazione è che non fare passare la delibera oggi significa mettere una pietra sopra a una possibilità di ottenere un finanziamento di due milioni di euro, perché non è che è stato finanziato, noi abbiamo presentato un bando dove l'esito ancora è incerto, quindi può darsi che non viene finanziato e abbiamo scherzato finora e quindi significherebbe metterci una pietra sopra.

Altra cosa invece è cercare di fare un po' quello che diceva il Consigliere Ferrandino, e dire: noi non perdiamo la possibilità di avere il finanziamento, quindi ratifichiamo la delibera e vediamo se viene approvata, dopo di che, una volta che sono gli elaborati noti facciamo una seduta di Consiglio Comunale, ce li guardiamo, facciamo le osservazioni, se ce ne è uno qualcuno potrebbe essere che ci

può dare degli spunti che non passano oggi in questo progetto, perché poi significa che dobbiamo comunque tenerlo più o meno in linea con quello che è stato proposto, altrimenti il finanziamento non ci viene più erogato, però se ce è qualcuno, da spunti che non vanno a stravolgere questo, ma sono modifiche non sostanziali, magari si possono recepire e può essere integrato questo, laddove questo non è possibile, il Consiglio farà una riflessione e dirà: vogliamo perdere l'occasione di fare quest'altra idea, perché poi c'era quest'altra soluzione migliore, il Consiglio decide di perdere il finanziamento e il lavoro non lo facciamo e non c'è problema, se invece il Consiglio riterrà di non perdere il finanziamento e comunque il lavoro farlo, significa che lo andremo a fare e questo avverrà prima di fare le gare di appalto, prima di portare avanti questo progetto per la realizzazione, cioè io questo penso che nella massima trasparenza e serenità lo possiamo fare, anche perché qua stiamo facendo una cosa per il paese e quindi il Consiglio è sovrano e trasformare il paese in un certo modo, in quel momento deciderà se perdere l'occasione se fare un'altra cosa migliore, oppure perdere pure un finanziamento di due milioni, ma non perdere l'opportunità di fare quest'altra faraonica idea che ci viene che può essere finanziata e di cui non vogliamo perdere occasione di farla, io penso che questo è un impegno che una volta che è stato messo nella delibera noi tranquillamente lo possiamo tenere.

Allora facciamo due cose buone, uno: non mettiamo oggi una pietra sopra al finanziamento, l'altra è che non escludiamo che si possa ancora per volontà di questo Consiglio portare avanti una delle idee che ci viene data da questi giovani, cioè diciamo che così noi abbiamo contemperato tutte e due le cose, nel frattempo l'architetto Arcamone fa il bando, assegna il premio, e viene liquidato ai giovani.

CONSIGLIERE MATTERA:

questo progetto non mi convince, non mi convince non perché non è tecnicamente valido, perché, e lo dicevo all'architetto Arcamone, che ringrazio per la verità per il modo pacato con cui si è espresso su una materia che per un periodo ha messo in difficoltà, perché manca quella che è la filosofia di base che serve quando si va a mettere mano su un posto strategico del nostro territorio, io faccio un passo indietro: vi ricordate che cosa è accaduto al nostro territorio, alla vivibilità e alla viabilità del nostro territorio quando vi siete intestarditi a mettere una spalla trasversale al platano di Ischia qui al porto, è successo l'ira di Dio, perché è successo l'ira di Dio? Perché all'improvviso ci si è svegliati e con la logica dell'impedimento fisico, del non si passa, si è creato un effetto rebound sul territorio che non ha dato vivibilità che uno auspicava, ma ha dato certamente l'effetto diametralmente opposto.

Allora fermo restando quindi la bontà tecnica di quello che è l'intervento che ha il progetto, però di fatto creando una pedonalizzazione eccessiva del quadrivio di piazza degli eroi e riducendo la viabilità anche diciamo delle automobili sulla via Edgardo Cortese e comprimendo tutto verso l'attuale distributore di benzina, tanto per capirci, io credo che presa così come progettazione è avulsa da quello che poi invece un progetto più ampio di vivibilità e di viabilità sul territorio, cioè a 360 gradi, quanto meno sull'asse arterioso che va lungo via Michele Mazzella, allo svincolo strada statale 270 al porto, quindi alla statale 270, che è lo svincolo più importante sul nostro territorio, io credo che noi non faremmo una cosa positiva per la nostra comunità.

E prendo spunto, e mi fermo, da questo intervento per dire un'altra cosa: attenzione perché sulle zone a traffico delimitato, sulle delimitazioni, su questa volontà di volere fisicamente sempre impedire che i cittadini si possano muovere anche autonomamente con delle automobili con dei mezzi meccanici nel territorio, questo fatto di chiudere, di mettere le barriere non è un fatto positivo, non crea..., bisogna cercare di trovare delle soluzioni diverse, negare la mobilità sul territorio anzi è la soluzione al problema, bisogna trovare delle soluzioni alternative, bisogna muoversi per creare parcheggi, bisogna muoversi per dare alle persone la vivibilità reale nelle zone a traffico limitato, perché non è come dite voi che mettendo le sbarre si risolve il problema di vivibilità, vuole dire che nella zona a traffico limitato voi lo genererete, perché il maggiore caos, la peggiore qualità della vita avviene nei punti dove noi chiudiamo fisicamente il traffico alla viabilità, cioè non diamo la possibilità alle persone di vivere nella comunità, negandogli peraltro delle possibilità di potere vivere in maniera dignitosa.

Se io devo andare in ospedale, devo fare un servizio, io devo avere la libertà per una automobile di potermi muovere, mi sembra ingiusto negarla a vantaggio di chi invece approfittando delle ore di libertà perché non ci sono i divieti, viene da Campagnano, dico Campagnano per dire una zona al di fuori delle ZTL e viene a mettere la macchina in una zona invece controllata dal punto di vista del traffico perché ha il negozio, perché ha la propria attività commerciale.

Quindi prendo spunto da questo e ne ripareremo a gennaio, a febbraio, quando parleremo di viabilità

per la prossima estate per dire che questo progetto onestamente a me personalmente non mi convince, mi può convincere, come diceva Paolo Ferrandino, se nell'ambito del concorso di idee qualcuno riesce ad avere una idea, a darmi una immagine più complessiva e non limitata soltanto così a piazza degli eroi così come l'ho vista.

CONSIGLIERE IANNOTTA:

Però non potrà modificare il progetto, altrimenti rischiamo di perdere il finanziamento.

Io approfitto, qualche giorno fa noi ci siamo visti sul territorio napoletano e parlando di un'altra opera pubblica lei disse al di là adesso della necessità o della volontà di cedere o dare in locazione la struttura del Polifunzionale alla Provincia, avrebbe fatto piacere che lei nella precedente seduta Consiliare avesse dato una risposta più ampia di quella che è la progettualità di questa amministrazione sul resto della struttura polifunzionale, cioè diamo questa parte, ma poi come amministrazione che cosa ci volete fare del Polifunzionale? Sarebbe opportuno che faceste partecipare la collettività facendo un concorso di idee.

Questo è quello che lei mi ha detto, allora sicuramente questo concorso di idee poteva avere delle pecche, però è un concorso di idee nato nel 2006, c'è stato penso tutto il tempo necessario dal 2006 ad oggi di perfezionare quello che era il bando, ancorché sbagliato, o comunque ritenere di proseguire su quella che era la volontà di fare anche la delibera probabilmente.

Noi oggi veniamo però in Consiglio Comunale dicendo: non si è potuto fare, c'erano delle limitazioni, con tutto il rispetto che io ho per l'opera dell'architetto, che io comunque non condivido, del progetto, io ho chiesto prima chi lo avesse fatto, è l'ufficio tecnico comunale, e io lo identifico con l'architetto, mi scusi l'approssimazione e in effetti poi alla fine dei conti, l'amministrazione ha dato una indicazione, l'ufficio tecnico ha eseguito questo, e quindi in effetti queste idee sono venute fuori da una direttiva con l'amministrazione concordata con l'ufficio tecnico e quindi con il suo avallo e quindi dire il progetto viene fuori dalla penna, non sto dicendo niente che mi sembra..., però diciamo è un'opera sicuramente progettata male, perché non ne sono convinto? Perché al di là delle difficoltà tecniche del progetto, ancora una volta oggi noi stravoliamo quella che è l'idea del nostro territorio, dico nostro territorio, perché lei ha avuto sicuramente una esperienza extraterritoriale poco tempo fa, era Sindaco di Casamicciola, evidentemente ha perso il rapporto con il nostro territorio, perché avete stravolto la piazzetta, ne avete fatto una piazza, piazza degli eroi da una piazza ne state facendo una strada, perché il progetto, l'architetto decentrando quella che è la viabilità toglie la centralità del concetto di piazza, noi non avremo più una piazza avremo una strada limitrofo al bel marciapiede che darà vivibilità a una parte di quella che è oggi Piazza degli eroi, quindi ancora oggi voi ci state togliendo non solo l'idea di essere presenti sul territorio, ma ci state stravolgendo proprio quelli che sono i nostri riferimenti.

Vi dico per fare questo, glielo ho detto nei tempi opportuni, sarebbe veramente opportuno che lei ne rendesse partecipe la cittadinanza, allora l'idea, nel concorso di idee era proprio questa: fare capire ai cittadini e quindi a tutto il Consiglio Comunale dire oggi impegniamoci a venire, però non stravoliamo il progetto, secondo me ci state portando ancora una volta in o bevete affogate, però non potremo modificare, scusate, il concorso di idee, aspettate, io ho valutato attentamente, forse ho una ignoranza tecnica ed ammetto, allora dico venendo fuori delle progettualità diverse potremo modificare questo progetto? Ma lo potremo modificare sostanzialmente? No, no, no. Però perdendo il finanziamento, vi sto dicendo che dal 2006 a questa parte ci potevamo pensare prima.

Quel bando nel 2007 non è buono ne rifacciamo un altro.

ARCHITETTO ARCAMONE:

Potevamo annullarlo, ma i gruppi di giovani professionisti che hanno investito il loro tempo che ne facevamo? Che gli dai, non gli dai niente, dovevamo dirgli va bene noi abbiamo sbagliato e non gli dai niente.

L'idea noi la premieremo ed è quello che emerge da quel bando, perché quel bando di idee..., noi l'idea la premiamo a prescindere dal progetto, non ci capiamo allora, dobbiamo tenere distinte le due cose.

SINDACO:

Ci vincola, allora io dico assegniamo il bando, apriamo i progetti, nel frattempo sperando che vada a finanziamento, perché può darsi che non vada a finanziamento e abbiamo parlato del nulla fino a adesso, apriamo i progetti se da questi dieci progetti ci accorgiamo che sono dieci opere non realizzabili, io

spero di no ovviamente, e quindi a quel punto diciamo secondo me forse vanno a snaturare ancora di più il territorio e tutto il Consiglio decide di non farne nessuno dei dieci, oppure ce ne è qualcuno che ci convince di più che si avvicina ed andiamo a modificarlo più o meno per prendere spunto e qualche idea da questo, oppure ce ne sta uno che è completamente diverso che però ci affascina, al punto da dire ma noi al costo di perdere i due milioni di euro, dobbiamo aspettare, dobbiamo fare questo progetto, lo releghiamo ad un prossimo Consiglio Comunale questo per lasciare tutte le strade aperte, senza mettere oggi una pietra sopra al finanziamento.

Tu hai detto solo se si avvicina, no, se c'è uno buono che non si avvicina noi lo facciamo questo qua, e lo perdiamo il finanziamento.

CONSIGLIERE IANNOTTA:

Se a tempo debito avessimo svolte le procedure non lo avremmo perso.

Manca una idea di programmazione, perché dove lei vuole arrivare come capo della amministrazione su situazioni in corso, allora noi oggi partiamo prendendo spunto da questo ennesimo errore, partiamo per programmare perché oggi dire piazza degli eroi la modifichiamo, ma quale sarà il progetto di viabilità, cioè Piazza degli eroi manca la programmazione, piazza degli eroi si inserisce in un progetto complessivo di viabilità, ma che fine faranno, mi chiedeva prima il nostro vice Presidente che manca in questo momento i microtaxi e i taxi che oggi sono in quella piazza, cioè che cosa ne volete fare della viabilità, ecco, diminuire l'impatto traffico in quella zona può portare effettivamente allora ad un senso a questo progetto, ma se questo progetto non si inserisce in un più ampio progetto di viabilità di cui l'Assessore Pinto a suo tempo ci parlava etc. etc., dico oggi probabilmente questa opera significherà rendere ancora più invivibile il nostro territorio, per cui io quello che imputo alla amministrazione non la mancanza della volontà di farlo, ma purtroppo di fare dei balzelli a seconda delle esigenze, quando manca alla base una programmazione complessiva, una programmazione complessiva delle scuole, ancora oggi abbiamo deciso, e io devo apprezzare, devo fare un encomio sotto questo punto di vista al Sindaco che si sta prendendo delle responsabilità personali per la situazione Polifunzionale, però devo dire che di converso ancora oggi il Sindaco però sul resto del Polifunzionale, di tutta quella che è l'area, ed evidentemente lui lo saprà, non ce ne porta a conoscenza, per cui sarebbe importante Sindaco che lei rendesse a Questo Consiglio Comunale quella che è la funzione di indirizzo e non recepire unicamente gli atti che questa amministrazione ci viene a sottoporre, ma solo perché c'è una necessità economica, altrimenti quest'atto probabilmente non sarebbe neanche venuto in Consiglio Comunale, grazie.

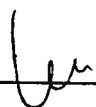
CONSIGLIERE PAOLO FERRANDINO:

per quanto ci riguarda abbiamo detto che questo progetto per tutte le cose che abbiamo considerato, sia per quanto riguarda il progetto complessivo di sistemazione del paese, di viabilità, vivibilità e tutto il resto avremo bisogno di avere un attimo le idee più complete, quindi questa soluzione così secca, specifica e limitata non è che ci entusiasma, non è detto che non possa essere quella la soluzione, noi non vogliamo impedire, assolutamente non ci porteremo mai sulla coscienza quello che è stato un impedimento ad un possibile finanziamento e ho apprezzato molto l'intervento che credo sincero, non soltanto di facciata, perché i numeri ce li avete per votare e quindi potevate decidere anche diversamente, quindi ho apprezzato molto questo sforzo di dire andiamo a vedere anche altro e capiamo se quell'altro è più valido di quello che noi proponiamo, se si avvicina possiamo integrarlo con una variante, non perdiamo il finanziamento e realizziamo quello che abbiamo poi alla fine verificato in meglio, se troviamo qualcosa di diverso e effettivamente di innamoramento immediato un po' della maggior parte di noi non abbiamo alternative o comunque alla fine facciamo una variante forzando e cercando di non perdere il finanziamento se lo ottenete o praticamente facendone cosa altro di quel finanziamento, addirittura perdendolo.

Mi ha molto intrigato questo tipo di possibilità risolutiva della problematica, per questo motivo, quindi lasciando libera la vostra iniziativa alla richiesta di finanziamento, noi ci asteniamo relativamente a questa votazione, però con l'obbligo, con l'impegno, con l'impegno da parte vostra di fare quella aggiunta perché poi alla fine in una fase successiva ci potrebbe veramente vedere tutti favorevolmente, quindi la nostra astensione non è contraria, ma è soltanto una aspettativa di miglioramento, tutto qui.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.



IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

13 favorevoli, 5 astenuti, 3 assenti, il Consiglio ha approvato e così anche sulla esecutività.

SINDACO:

Paolo chiaramente prima di dare in appalto i lavori, anzi anche molto prima, porteremo nell'aula Consiliare la valutazione e la verifica di queste proposte che devono arrivare.

PRESIDENTE:

Prossimo argomento è l'ex numero 8, ratifica delibera Giunta Comunale numero 234 del 14 ottobre del 2009 ad oggetto edilizia scolastica legge 11 gennaio 1996 numero 23, programmazione triennale, lavori di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi del decreto legislativo 626 del 1994 della scuola elementare Marconi.

Se l'architetto Arcamone illustra un attimo.

L'architetto Arcamone esibisce il progetto al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Il nostro voto è favorevole però a condizione che la palestra Marconi viene riaperta al più presto, nei tempi più brevi possibili, perché siamo da marzo, diceva l'architetto Raiola, con la palestra chiusa.

PRESIDENTE:

Con l'auspicio.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Esatto, perché noi di fronte alle scuole non possiamo fare alcuna melina politica, noi votiamo favorevolmente.

CONSIGLIERE IANNOTTA:

Io voglio solo precisare una cosa, questa sera mi fa piacere, stiamo discutendo di tutte queste progettualità di importo notevole, di piazza degli eroi di due milioni di euro, gli altri non sono da meno, anche per quello che verrà dopo spendiamo centoventimila euro per tenere le illuminazioni barocche nel periodo natalizio e quindi tutto questo mi fa piacere, però quando l'architetto Arcamone mi dice che per aggiustare un bagno non sappiamo che cosa stimare e non sappiamo quando lo possiamo veramente aggiustare, impedendo quindi la fruizione della palestra, scusate questo mi fa ridere, abbiamo manutenzioni in questo Comune per aggiustare un piano, allora dico non abbiamo manutenzioni specialistiche per un impianto elettrico, va bene, ma per aggiustare un bagno, abbiamo professionisti per altre ore della giornata, permettetelo, lo sappiamo tutti quanti, e dico non abbiamo la possibilità di mettere, oppure stanziare una somma per permettere l'apertura, allora siccome l'impegno non lo deve prendere l'architetto, io penso che il sindaco, qui, il capo della amministrazione, può sicuramente darci una data Sindaco, dopo avere sentito l'architetto per riaprire, perché veramente questo sminuisce tutto il lavoro che stiamo facendo questa sera e mi permetta: mi fa vergognare un pochino di essere Consigliere di questo Consiglio Comunale.

SINDACO:

È da quando è avvenuta la chiusura ho detto all'ufficio tecnico di farlo subito.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

Procediamo alla votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO

NOMINALE.

PRESIDENTE:

Due assenti, diciannove favorevoli. Anche per l'immediata eseguibilità riprendiamo la stessa votazione. Ratifica delibera numero 253 del 22 ottobre del 2009 ad oggetto presa d'atto verbale di coordinamento istituzionale dell'ambito N3 seduta del 5 ottobre del 2009, approvazione.

AVVOCATO ZABATTA:

Quindi verranno distribuiti questi 400 euro una tantum alle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro, quindi l'ufficio assistenza sociale avranno il compito di stilare una graduatoria per redditi.

Allora famiglie numerose per un numero di figli pari o oltre a quattro.

Allora 3 è un'altra cosa, tre è previsto proprio un assegno per il terzo figlio, questo invece è proprio una iniziativa della Giunta Regionale pari opportunità, quindi ha previsto soltanto lo stanziamento di questi soldi.

CONSIGLIERE BERNARDO:

Questa delibera qua ovviamente come gli si può dire di no, ma questa delibera è estremamente difficile, dove secondo me ci vuole la massima chiarezza possibile, perché dietro alle esigenze della povera gente e di tutto quello che c'è dietro alla assistenza si crea, si è creato nel passato, e secondo me c'è sempre questa tendenza a creare poi delle macchine burocratiche per cui l'esigenza del cittadino, l'assistenza, le povertà sono l'occasione per mantenere una struttura.

Io voglio pregare, voglio pregare il Sindaco di chiedere all'ufficio di piano di fare delle delibere chiare, perché io vi vorrei invitare a leggere questa delibera, quello che ha detto l'Amica Luciana Zabatta non ci sta, cioè c'è di tutto, ci sta chiediamo questo, rendicontiamo, poi arriva questo finanziamento, è quella la verità e noi dobbiamo farlo per questo, però nelle delibere sul piano delle assistenze vorrei pregare il Sindaco e l'Assessore di avere la massima attenzione su questo argomento, perché vi è un certo modo di operare in questo settore da tanti anni sulla intera isola di Ischia che tende a non fare capire niente a nessuno.

Allora io so bene quello che dice Luciana..., io voglio leggere la delibera perché la voglio mettere a conoscenza da tutti quanti, perché questa è una cosa che ci viene imposta da altri organi, e noi non possiamo non pretendere la chiarezza, (*il Consigliere Bernardo dà lettura veloce della delibera*) tu lo sai non ce l'ho con te, però sulle povertà noi non possiamo poi creare la non chiarezza.

(*Il Consigliere Bernardo dà lettura veloce della delibera*) alla fine quello che è importante è questo qua, allora per favore sulle povertà diamo chiarezza.

PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

18 favorevoli e tre assenti, è approvato anche con l'immediata eseguibilità.

Guardate questa ratifica qua veramente la richiedono tutti i cittadini, si tratta dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria di via Iasolino e delle strade secondarie dell'ambito urbano adiacente la riva sinistra del porto di Ischia.

La ratifica della delibera 255 del 3 novembre del 2009.

L'architetto Arcamone esibisce il progetto al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO

NOMINALE.

PRESIDENTE:

18 favorevoli, 3 assenti, anche sull'esecutività.

Ratifica delibera 256 del 3 novembre del 2009 avente ad oggetto fornitura di automezzi con vasca ribaltabile per la compattazione dei rifiuti, indizione di gara mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 decreto 173 del 2006.

Ripeto: ratifica delibera numero 256 del 3 novembre del 2009, oggetto fornitura di automezzi con vasca ribaltabile per la compattazione dei rifiuti, indizione di gara mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 decreto legislativo 163 del 2006.

SINDACO:

In effetti è stato un finanziamento della Provincia di Napoli al Comune per l'acquisto di automezzi, e sentendo le richieste della società Ischia Ambiente si è scelto questo tipo di automezzo, ovviamente non era previsto questo finanziamento all'inizio, quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, abbiamo dovuto quindi operare una variazione di bilancio che prevedeva questa voce in entrata e poi ovviamente in uscita.

PRESIDENTE:

Possiamo passare alla votazione? Vi astenete su questa? Va bene.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

La ratifica è passata.

Ratifica delibera Giunta Comunale 191, ad oggetto riqualificazione ed ampliamento di via Campagnano.

SINDACO:

Sempre per quanto riguarda per recepire le istanze dei cittadini qua c'è un problema di viabilità enorme, perché ci sono pochi spazi per parcheggiare le macchine, quando si parcheggiano creano problemi alla viabilità e intasamenti vari, noi abbiamo previsto oltre alla riqualificazione della strada anche la realizzazione di alcuni slarghi, e siamo stati anche attenti a tenerli in zone dove i proprietari grosso modo sono d'accordo anche a cedere lo spazio, perché se no poi sono progetti che magari alla fine restano sulla carta, alcuni slarghi per permettere il doppio senso ed anche per permettere il parcheggio di alcune macchine.

Sono pochi rispetto alla esigenza ed allora le mettono anche oltre il consentito e creano problemi.

Più o meno abbiamo sentito le esigenze di quante macchine c'erano intorno, che dovevano parcheggiare e abbiamo creato gli slarghi per quelle macchine.

Sono tre o quattro slarghi per parcheggiare, e l'ampliamento all'imboccatura che là c'è una struttura.

PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione per questa prima di Campagnano.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE:

18 favorevoli, 3 assenti. Stessa votazione anche sulla esecutività.

Adesso c'è l'altra invece che va dal tratto di via Campagnano.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ha avuto un contatto con il Sindaco, proprio con te, avevano avuto un contatto, avevano parlato, però dopo dice nessuno più mi ha contattato, però hanno proceduto nella delibera, ho proceduto in vari atti e lui è stato insomma intercettato, abbiamo visto il progetto, il terreno questo e quest'altro, e lui si è

sentito un attimo tirato la giacca, dice noi non abbiamo poi avuto un passaggio, si sono incontrati con te.

SINDACO:

Se non facciamo questa ratifica non puoi mandare quella famosa lettera per ufficialmente iniziare in modo di fare una interlocuzione con il proprietario del fondo, questo è, chiaramente appena fatto il progetto, adesso Silvano manderà una lettera alla parte e da lì si cerca di concludere, però lui ha dato un assenso, ha detto che aveva delle esigenze.

PRESIDENTE:

Va bene, questa votazione anche come quella precedente.

Adesso viene meno il numero legale, io mi appresto a convocare già da domani la conferenza dei Capigruppo e il prossimo Consiglio Comunale per la prossima settimana, escludendo quella data che mi avete detto.

Termina ora il Consiglio Comunale.

